



ASAPS
Associazione
Sostenitori
Amici
Polizia
Stradale

Fare chiarezza su Rednoze un prodotto dalle qualità originali:

"IL PRIMO NEBULIZZANTE CHE PROTEGGE LA PRIVACY DI CHI E' IN STATO DI EBBREZZA"

Ci si preoccupa della privacy anziché del rischio della guida da ubriachi...

Un affronto verso chi si occupa di sicurezza

L'ASAPS ha segnalato la pubblicità all'AGCM per una verifica della correttezza dell'informazione

Sono pervenute all'ASAPS numerose segnalazioni sulla vendita di questo originale, originalissimo prodotto: IL PRIMO NEBULIZZANTE CHE PROTEGGE LA PRIVACY DI CHI E' IN STATO DI EBBREZZA, si insomma questo farmaco (infatti i produttori lo definiscono un medicinale e si premurano di evidenziare che non ha bisogno di ricetta medica, probabilmente viene considerato un prodotto da banco) offrirebbe sicure garanzie, infatti il lancio pubblicitario su www.rednoze.it recita:

Hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di 0,5 gr/l? Da oggi proteggere la tua privacy non sarà più un problema. Rednoze è il primo medicinale studiato per controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro. Rednoze non ha bisogno di prescrizione medica.

Ovviamente in fondo e con caratteri piccolissimi viene aggiunto: *Attenzione. È proibito utilizzare Rednoze per eludere i test alcolemici delle forze dell'ordine. (Figurati se qualcuno pensa di eludere i controlli della polizia. Macché!! NdR) È un medicinale che può avere effetti indesiderati anche gravi, leggere attentamente il foglio illustrativo.* Ah! ecco ora siamo tranquilli, il prodotto serve solo a garantire la privacy, magari perché della nostra sbronza non ne siano informati gli amici della discoteca e di bisboccia oppure il papà e la mamma che potrebbero preoccuparsi. E' poi molto singolare che per promuovere questo originale nebulizzatore lo stiano facendo provare fuori dalle discoteche a dei ragazzi in evidente stato di ebbrezza.

Per verificare: http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=AcqorSe6m1k E' facile immaginare il successo che ha riscontrato. Insomma certi prodotti forse tutelano la privacy, certamente non l'incoscienza di chi li produce e diffonde nei circuiti del divertimento notturno. Così mentre tante associazioni come la nostra si battono da anni contro le stragi del sabato sera, e gli incidenti della notte, mentre la Polizia Stradale con la Fondazione Ania lancia l'ennesima meritoria campagna Brindo con prudenza, qui c'è chi si preoccupa di far brindare anche con estrema imprudenza, ma non per aggirare i controlli con l'etilometro, solo per garantire la privacy... Povero paese quello nel quale per tutelare la privacy si diffondano magici nebulizzatori che abbattano il livello di tossine e di etanolo, che notoriamente sono infatti la prima preoccupazione dei ragazzi che frequentano i locali, macché preoccupazione per la patente, e per gli incidenti. Figuriamoci! Una vera vergogna, un affronto alle famiglie delle vittime e degli stessi ragazzi. Per questo abbiamo segnalato all'AGCM - Agenzia Garante della Concorrenza e del Mercato il prodotto e le sue caratteristiche con la speranza che venga fatta tempestivamente chiarezza su questa assurda promozione in un paese che ha il record di vittime della strada in Europa (4.090, di

cui 1.416 sotto i 34 anni) e che ha una percentuale del 34% fra i pirati della strada omicidi (osservatorio il Centauro - ASAPS). Complimenti! Possiamo pensare che i ragazzi se la bevano, ma sulla strada ci siamo tutti e non ci interessa se il conducente ha tutelato la sua privacy ma poi è ancora completamente sbronzato! Questa promozione è semplicemente intollerabile in un paese civile. Un affronto al buon senso, allo sforzo delle forze di polizia e una minaccia alla sicurezza dei nostri ragazzi! Magari si tratta di uno scherzo. Forse fuori luogo, ma sarebbe meglio. Se non fosse così noi non ci stiamo!! L'iniziativa è ancor più preoccupante anche perché siamo in prossimità delle festività natalizie. Intervengano il Ministero dell'Interno, della Salute e la magistratura per una verifica sulla regolarità della vendita e autorizzazione sanitaria di questo prodotto.

Forlì, 20 dicembre 2011

Giordano Biserni
Presidente Asaps

RomaEasy.it

Il Rednoze è un farmaco, secondo la pubblicità che lo mostra in tutto il suo "splendore", che sarebbe in grado di ridurre immediatamente il tasso alcolemico alla prova dell'etilometro.

Sul sito del nebulizzatore:

"Hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di 0,5 gr/l? Da oggi proteggere la tua privacy non sarà più un problema. Rednoze è il primo medicinale studiato per controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro".

"Rednoze non ha bisogno di prescrizione medica".

Ed è scoppiata la polemica.

NanoPress

Arriva Rednoze, il farmaco contro l'etilometro che azzerà i residui di alcol

Una sorta di **antietilometro** che **azzerà** i residui dell'**alcol** nei polmoni. Si chiama **Rednoze** ed è il nuovo farmaco, prodotto dalla omonima azienda italiana, che promette di togliere dai guai tutti coloro che superano i **limiti di legge** di 0,5 gr/l di alcol consentiti alla guida. Sul sito dell'azienda si

vedono i video dimostrativi e un ragazzo in camice bianco che spiega come è stato ottenuto questo nuovo spray "miracoloso": una spruzzata in bocca e nessuna macchinetta potrà rilevare i residui di alcol, grazie alla scomposizione dei gas di etanolo prodotti nei polmoni. Non si annullano quindi gli effetti dell'ebbrezza, ma questa non viene rilevata dai comuni test alcolemici.

Guardando i video viene il dubbio che si tratti di una bufala, anche se si può vedere un video girato a Roma con ragazzi usciti dai locali. Livelli che passano da 1,4 gr/l a zero con due spruzzate e così via.

Dall'azienda però avvertono di non usare il Rednoze per "sfuggire i controlli di Polizia", perché il farmaco nasce per "proteggere la privacy". Sarà, ma il dubbio che sia falso o per lo meno non molto legale, rimane.

LEGGO

ARRIVA L'ANTI-ETILOMETRO: "AZZERA I RESIDUI DI ALCOL". É POLEMICA - VIDEO

Lunedì 19 Dicembre 2011 - 17:34

ROMA - "Spruzza un po' Rednoze e non risulterai più ubriaco". E' la promessa del video che circola in rete e che pubblicizza un fantomatico prodotto che sarebbe in grado di ridurre immediatamente il tasso alcolemico alla prova dell'etilometro. Nel video è mostrato un "esperimento", sullo stile di molte pubblicità, in cui si vede un uomo bere litri di alcool e risultare "pulito" alla prova dell'etilometro dopo l'uso del prodotto.

Sul sito del "miracoloso" nebulizzatore, la scritta di benvenuto è ancora più chiara del video: "Hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di 0,5 gr/l? Da oggi proteggere la tua privacy non sarà più un problema. Rednoze è il primo medicinale studiato per controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro". "Rednoze non ha bisogno di prescrizione medica", precisa la pagina.

"Attenzione. È proibito utilizzare Rednoze per eludere i test alcolemici delle forze dell'ordine", mette in guardia la nota informativa. Ma chi ascolterà questo avvertimento?



Ubriaco, ma con tasso a zero: è polemica su Rednoze

19-12-2011 | Jacopo Romani - **Ubriaco, ma risulti pulito all'alcol test.** "Rednoze viene provato in anteprima all'uscita di una discoteca. Il risultato? **Da 0,89 gr/l a 0,00 gr/l con una semplice nebulizzata** di Rednoze nel cavo orale. Non ci credete? Fate una prova" è il testo pubblicitario del video presente in rete riguardo un nuovo prodotto chiamato Rednoze. Si tratta di un semplice nebulizzatore che eliminerebbe il contenuto di etanolo nei polmoni permettendo così di risultare sobrio all'alcol test. "Hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di 0,5 gr/l? Da oggi proteggere la tua privacy non sarà più un problema. Rednoze è il primo medicinale studiato per controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro. Rednoze non ha bisogno di prescrizione medica." si legge nel sito ufficiale. Un prodotto quindi che promette di risultare sempre in regola con l'alcol test. **Tuttavia il problema della**

pericolosità nel mettersi alla guida ubriachi rimane, dal momento non elimina l'alcol dal sangue. [Il video del test e della spiegazione del funzionamento all'articolo fonte.](#)



Il tasso alcolemico è zero, ma sei comunque ubriaco: polemica su Rednoze

ROMA – “Spruzza un po’ Rednoze e non risulterai più ubriaco”: c’è un prodotto che promette miracoli, ovvero l’abbattimento istantaneo del tasso alcolemico. O meglio, il valore risulterebbe pari a zero alla prova etilometro.

Il prodotto è pubblicizzato su internet: su Youtube c’è anche un video che vorrebbe testimoniare la buona riuscita dell’esperimento. Questo è il testo di accompagnamento al filmato: *“Rednoze viene provato in anteprima all’uscita di una discoteca. Il risultato? Da 0,89 gr/l a 0,00 gr/l con una semplice nebulizzata di Rednoze nel cavo orale. Non ci credete? Fate una prova”*.

Sotto il video c’è un link che rimanda al sito ufficiale di Rednoze. Sulla home page appare questa scritta: *Hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di 0,5 gr/l? Da oggi proteggere la tua privacy non sarà più un problema. Rednoze è il primo medicinale studiato per controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro. Rednoze non ha bisogno di prescrizione medica.*

Ma ci sono alcuni utenti internet, tra cui Riccardo Borni che ha scritto un’email alla redazione di BlitzQuotidiano, che si lamentano della pericolosità del prodotto: infatti rappresenta comunque un pericolo per chi si mette alla guida e per chi può incrociare questi ubriachi al volante. Abbassare il tasso alcolemico all’etilometro non vuol dire abbassarlo nel proprio sangue.

19 dicembre 2011 | 14:39



RedNoze: arriva lo spray che inganna l'etilometro?

Publicato: martedì 20 dicembre 2011 da Omar Abu Eideh

“Gentile redazione, mi chiamo Angelo, patente ritirata una volta per guida in stato di ebbrezza. Da allora cerco di non mettermi alla guida se sono oltre la soglia. Seguo su Facebook il canale della UVIS (unione vittime della strada) e tramite loro sono venuto a conoscenza di questo particolare prodotto: si tratta di un nebulizzatore che è in grado di abbassare il livello di tossine di etanolo nei polmoni; raticamente quelle che risultano negli alcol test. Ho pensato subito che fosse uno dei soliti rimedi “fasulli” però il prodotto esiste e l’hanno anche fatto provare ad alcuni ragazzi fuori da una discoteca. Questo è il video, ragazzi ubriachi che da 1,2 o 0,8 gr/l tornano a 0 rimanendo però ancora ubriachi. La richiesta è di bloccare questo prodotto, troppo pericoloso se utilizzato con incoscienza. Potete fare qualcosa in merito?”

A seguito della segnalazione abbiamo visitato la [pagina ufficiale di RedNoze](#) per capirci qualcosa di più, premesso che ad oggi non sappiamo se si tratti di un fake o di una operazione di viral marketing. Consci del fatto che linkare il sito ci porterà qualche critica, lo facciamo affinché anche voi possiate valutare la situazione. Si tratta, a detta dell’azienda che lo produce, di uno spray nebulizzato scoperto “per sbaglio” durante la sperimentazione di un farmaco per l’asma. Come molti di voi sapranno, l’eccesso di alcol nel sangue viene rimosso dal tessuto ematico anche attraverso la respirazione stessa; o meglio con gli atti espiratori: ciò è possibile per via dell’estrema volatilità delle molecole di etanolo che possono essere in parte espulse dal tessuto ematico insieme all’anidride carbonica prodotta dal metabolismo aerobico. Ecco perché chi ha bevuto troppo odora di alcol. La percentuale alcolica nel sangue può essere quindi rilevata mediante le apparecchiature in dotazione alle forze dell’ordine che misurano proprio la presenza delle molecole di etanolo, presenti allo stato aeriforme, nei polmoni. Esse riflettono la percentuale alcolica nel sangue, determinando se il soggetto è nello stato psicofisico idoneo alla guida.

Non abbiamo avuto ancora modo di testare il prodotto e quindi non possiamo essere certi della sua efficacia: esso sfrutta, come si evince dal video, il principio attivo della benzidamina cloridrato, una molecola capace di scomporre i gas di etanolo prodotti a livello degli alveoli polmonari; sostanza per altro non priva di effetti collaterali che ne sconsigliano un uso smodato. Ciò che conta, tuttavia, è che se lo spray funzionasse veramente, non avrebbe ovviamente effetto sull’alcol presente nel sangue, che tale rimane. Ciò significherebbe poter eludere un alcol-test delle forze dell’ordine ma, di fatto, rimanere in stato di ubriachezza. RedNoze è venduto solo su internet (non necessita di prescrizione medica) al fine di “proteggere la privacy”. Sembra che tutto sia perfettamente legale: è bastato aggiungere nei video ed a piè della home page del prodotto la semplice dicitura “Attenzione. È proibito utilizzare Rednoze per eludere i test alcolemici delle forze dell’ordine”. Ma, se il farmaco funzionasse davvero come testimoniano i video del prodotto, basterebbe davvero la formula suddetta per commercializzare uno spray con effetti così pericolosi?



20/12/2011 11:41

FORLI' - La sicurezza stradale non la si persegue solo sull'asfalto. Occorre anche dar battaglia a certi escamotage usati dall'automobilista per eludere i dispositivi di controllo delle forze dell'ordine. Una volta erano i rilevatori di autovelox o i cd penzolanti allo specchio retrovisore contro i laser. Di dubbia utilità, queste soluzioni hanno da oggi un nuovo cugino: il Rednoze, "il primo nebulizzatore che protegge la privacy di chi è in stato di ebbrezza".

La denuncia di questo ultimo ritrovato disponibile sul mercato viene da Asaps, che in una nota spiega bene di cosa si tratti: "questo 'farmaco' (infatti i produttori lo definiscono un medicinale e si premurano di evidenziare che non ha bisogno di ricetta medica, probabilmente viene considerato un prodotto da banco) offrirebbe sicure 'garanzie' per la privacy dell'automobilista. Infatti il lancio pubblicitario su www.rednoze.it recita: "Hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di 0,5 gr/l? Da oggi proteggere la tua privacy non sarà più un problema. Rednoze è il primo medicinale studiato per controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro. Rednoze non ha bisogno di prescrizione medica".

Fantastica la nota finale sul prodotto: "Attenzione. È proibito utilizzare Rednoze per eludere i test alcolemici delle forze dell'ordine. È un medicinale che può avere effetti indesiderati anche gravi, leggere attentamente il foglio illustrativo".

"Ah! ecco ora siamo tranquilli - ironizza con sarcasmo Asaps - il prodotto serve solo a garantire la privacy, magari perché della nostra sbronza non ne siano informati gli amici della discoteca e di bisboccia oppure il papà e la mamma che potrebbero preoccuparsi. E' poi molto singolare che per promuovere questo originale nebulizzatore lo stiano facendo provare fuori dalle discoteche a dei ragazzi in evidente stato di ebbrezza".

"Povero paese quello nel quale per tutelare la privacy - conclude l'associazione di Giordano Biserni - si diffondano magici nebulizzatori che abbattano il livello di tossine e di etanolo, che "notoriamente" sono infatti la prima preoccupazione dei ragazzi che frequentano i locali, macché preoccupazione per la patente, e per gli incidenti. Figuriamoci! Una vera vergogna, un affronto alle famiglie delle vittime e degli stessi ragazzi. Per questo abbiamo segnalato all'AGCM - Agenzia Garante della Concorrenza e del Mercato il prodotto e le sue "caratteristiche" con la speranza che venga fatta tempestivamente chiarezza su questa assurda promozione in un paese che ha il record di vittime della strada in Europa (4.090, di cui 1.416 sotto i 34 anni) e che ha una percentuale del 34% fra i pirati della strada omicidi (osservatorio il Centauro - ASAPS). Complimenti! Possiamo pensare che i ragazzi se la "bevano", ma sulla strada ci siamo tutti e non ci interessa se il conducente ha tutelato la sua privacy ma poi è ancora completamente sbronzo! Questa promozione è semplicemente intollerabile in un paese civile. Un affronto al buon senso, allo sforzo delle forze di polizia e una minaccia alla sicurezza dei nostri ragazzi! Magari si tratta di uno scherzo. Forse fuori luogo, ma sarebbe meglio. Se non fosse così noi non ci stiamo!! L'iniziativa è ancor più preoccupante anche perché siamo in prossimità delle festività natalizie. Intervengano il Ministero dell'Interno, della Salute e la magistratura per una verifica sulla regolarità della vendita e autorizzazione sanitaria di questo prodotto".



[Arriva il farmaco anti-etilometro](#)

Si chiama Rednoze, e la ditta italiana che lo produce assicura che il nuovo spray orale la farà passare liscia a tutti i bevitori sottoposti al controllo dell'alcool test...

Pare infatti che il farmaco agisca scomponendo i gas di etanolo prodotti nei polmoni, che non verrebbero così rilevati dall'etilometro. Il prodotto però non agisce sul sangue quindi gli effetti dell'ebbrezza non saranno di certo cancellati, rendendo la guida sempre pericolosa. Se lo spray non si rivelerà una bufala, si preannunciano tempi duri per le forze dell'ordine.

AMICI POLIZIA STRADALE

martedì 20 dicembre 2011

REDNOZE, BUFALA O SPRAY CHE INGANNA L'ETILOMETRO ?

A seguito della segnalazione abbiamo visitato la pagina ufficiale di RedNoze per capirci qualcosa di più, premesso che ad oggi non sappiamo se si tratti di un fake o di una operazione di viral marketing. Consci del fatto che linkare il sito ci porterà qualche critica, lo facciamo affinché anche voi possiate valutare la situazione. Si tratta, a detta dell'azienda che lo produce, di uno spray nebulizzato scoperto "per sbaglio" durante la sperimentazione di un farmaco per l'asma. Come molti di voi sapranno, l'eccesso di alcol nel sangue viene rimosso dal tessuto ematico anche attraverso la respirazione stessa; o meglio con gli atti espiratori: ciò è possibile per via dell'estrema volatilità delle molecole di etanolo che possono essere in parte espulse dal tessuto ematico insieme all'anidride carbonica prodotta dal metabolismo aerobico. Ecco perché chi ha bevuto troppo odora di alcol. La percentuale alcolica nel sangue può essere quindi rilevata mediante le apparecchiature in dotazione alle forze dell'ordine che misurano proprio la presenza delle molecole di etanolo, presenti allo stato aeriforme, nei polmoni. Esse riflettono la percentuale alcolica nel sangue, determinando se il soggetto è nello stato psicofisico idoneo alla guida.

Non abbiamo avuto ancora modo di testare il prodotto e quindi non possiamo essere certi della sua efficacia: esso sfrutta, come si evince dal video, il principio attivo della benzidamina cloridrato, una molecola capace di scomporre i gas di etanolo prodotti a livello degli alveoli polmonari; sostanza per altro non priva di effetti collaterali che ne sconsigliano un uso smodato. Ciò che conta, tuttavia, è che se lo spray funzionasse veramente, non avrebbe ovviamente effetto sull'alcol presente nel sangue, che tale rimane. Ciò significherebbe poter eludere un alcol-test delle forze dell'ordine ma, di fatto, rimanere in stato di ubriachezza. RedNoze è venduto solo su internet (non necessita di prescrizione medica) al fine di "proteggere la privacy". Sembra che tutto sia perfettamente legale: è bastato aggiungere nei video ed a piè della home page del prodotto la semplice dicitura "Attenzione. È proibito utilizzare Rednoze per eludere i test alcolemici delle forze dell'ordine". Ma, se il farmaco funzionasse davvero come testimoniano i video del prodotto, basterebbe davvero la formula suddetta per commercializzare uno spray con effetti così pericolosi?

Andiamo oltre. La pagina stessa del prodotto riporta: "*Hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di 0,5 gr/l? Da oggi proteggere la tua privacy non sarà più un problema.*" Ricordiamo che in Italia non esiste nessun limite di legge che vieti di bere alcolici. Questo limite, eventualmente, è valido solo per chi si mette al volante. Allora, e solo in quel caso, c'è una soglia di 0.5 gr/litro. Quindi da una parte la questione della privacy, vera o presunta che sia, con la dicitura "Attenzione. È proibito utilizzare Rednoze per eludere i test alcolemici delle forze dell'ordine", dall'altra il riferimento al Codice della Strada.

Concludendo, precisiamo che sul sito del ministero della Salute non c'è nulla su questo presunto "medicinale" (così viene definito sul sito) così come mancano informazioni a riguardo nell'elenco Farmacopea Ufficiale, che raccoglie tutti i farmaci in vendita nel nostro Paese. Una situazione decisamente da approfondire per un prodotto assolutamente da sconsigliare. Se non altro perché svuota di significato il lavoro di Polizia e Carabinieri e quello di tutte le Associazioni per le vittime della strade e contro le stragi del sabato sera. TRATTO DA :AUTOBLOG.IT

ARRIVA L'ANTI-ETILOMETRO: AZZERA I RESIDUI DI ALCOL. É POLEMICA - VIDEO

[LeggoOnline](#)
19-12-2011

[Scienza e Tecnologia](#) - ROMA - 'Spruzza un po' Rednoze e non risulterai più ubriaco'. E' la promessa del video che circola in rete e che pubblicizza un fantomatico prodotto che sarebbe in grado di ridurre immediatamente il ...

[Leggi la notizia](#)

Organizzazioni: [rednoze](#)

Tags: [etilometrovideo](#)



Sistema anti-alcool test lettera aperta dell'Asaps

Polemiche sul nebulizzatore Rednoze "che protegge la privacy di chi è in stato di ebrezza"

C'era da aspettarselo ed è successo: il dispositivo nebulizzante Rednoze "che protegge la privacy di chi è in stato di ebrezza" ha scatenato un putiferio. E il presidente dell'Asaps - Giordano Biserni - considerandolo un affronto verso chi si occupa di sicurezza, ha segnalato la pubblicità all'AGCM per una verifica della correttezza dell'informazione e ha scritto una lettera aperta. Eccola

"Sono pervenute all'ASAPS numerose segnalazioni sulla vendita di questo originale, originalissimo prodotto: IL PRIMO NEBULIZZANTE CHE PROTEGGE LA PRIVACY DI CHI E' IN STATO DI EBBREZZA", si insomma questo "farmaco" (infatti i produttori lo definiscono un medicinale e si premurano di evidenziare che non ha bisogno di ricetta medica, probabilmente viene considerato un prodotto da banco) offrirebbe sicure "garanzie", infatti il lancio pubblicitario su [www.rednoze.it](#) recita:

"Hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di 0,5 gr/l? Da oggi proteggere la tua privacy non sarà più un problema. Rednoze è il primo medicinale studiato per controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro. Rednoze non ha bisogno di prescrizione medica."

Ovviamente in fondo e con caratteri piccolissimi viene aggiunto: "Attenzione. È proibito utilizzare

Rednoze per eludere i test alcolemici delle forze dell'ordine. (Figurati se qualcuno pensa di eludere i controlli della polizia. Macché!! NdR)

È un medicinale che può avere effetti indesiderati anche gravi, leggere attentamente il foglio illustrativo." Ah! ecco ora siamo tranquilli, il prodotto serve solo a garantire la privacy, magari perché della nostra sbronza non ne siano informati gli amici della discoteca e di bisboccia oppure il papà e la mamma che potrebbero preoccuparsi.

E' poi molto singolare che per promuovere questo originale nebulizzatore lo stiano facendo provare fuori dalle discoteche a dei ragazzi in evidente stato di ebbrezza. Per verificare: http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=AcqorSe6m1k E' facile immaginare il successo che ha riscontrato.

Insomma certi prodotti forse tutelano la privacy, certamente non l'incoscienza di chi li produce e diffonde nei circuiti del divertimento notturno. Così mentre tante associazioni come la nostra si battono da anni contro le stragi del sabato sera, e gli incidenti della notte, mentre la Polizia Stradale con la Fondazione Ania lancia l'ennesima meritoria campagna "Brindo con prudenza", qui c'è chi si preoccupa di far brindare anche con estrema imprudenza, ma non per aggirare i controlli con l'etilometro, solo per garantire la privacy...

Povero paese quello nel quale per tutelare la privacy si diffondono magici nebulizzatori che abbattano il livello di tossine e di etanolo, che "notoriamente" sono infatti la prima preoccupazione dei ragazzi che frequentano i locali, macché preoccupazione per la patente, e per gli incidenti. Figuriamoci!

Una vergogna, un affronto alle famiglie delle vittime e degli stessi ragazzi. Per questo abbiamo segnalato all'AGCM - Agenzia Garante della Concorrenza e del Mercato il prodotto e le sue "caratteristiche" con la speranza che venga fatta tempestivamente chiarezza su questa assurda promozione in un paese che ha il record di vittime della strada in Europa (4.090, di cui 1.416 sotto i 34 anni) e che ha una percentuale del 34% fra i pirati della strada omicidi (osservatorio il Centauro - ASAPS). Complimenti!

Possiamo pensare che i ragazzi se la "bevano", ma sulla strada ci siamo tutti e non ci interessa se il conducente ha tutelato la sua privacy ma poi è ancora completamente sbronzo! Questa promozione è semplicemente intollerabile in un paese civile. Un affronto al buon senso, allo sforzo delle forze di polizia e una minaccia alla sicurezza dei nostri ragazzi! Magari si tratta di uno scherzo. Forse fuori luogo, ma sarebbe meglio.

Se non fosse così noi non ci stiamo!! L'iniziativa è ancor più preoccupante anche perché siamo in prossimità delle festività natalizie. Intervengano il Ministero dell'Interno, della Salute e la magistratura per una verifica sulla regolarità della vendita e autorizzazione sanitaria di questo prodotto".

Ricerca sul web



dic 20 2011

[Etilometro trucchi: leggete qua](#)

Published by [BarbieSilvia](#) under [Donna, Principale](#)

L'anti etilometro con il quale non si risulta ubriachi. I trucchi per eludere gli alcool test, ricordano molto le scuse degli studenti per stare a casa da scuola o farsi venire la febbre. Se ne leggono di ogni sorta e tipo, spesso scuse ed idee assurde senza base scientifica.

Tra gli antichi metodi per superare brillantemente l'alcol test, c'era quello di mangiare parecchie chewing gum alla menta, oppure di bere un litro di latte prima di mettersi alla guida. Secondo certi esperti, funzionavano anche i i beveroni al cetriolo o al carciofo che promettevano non solo di portare il tasso alcolico a zero ma anche di far tornare sobrio lo sprovveduto bevitore. Per quanto se ne dica, non esiste un vero rimedio ne per eludere i controlli ne per farci passare in tempo rapido l'ubriacatura. Rednoze, questo sarebbe il nome dello spruzzino per l'alito, promette di togliere l'alcol dai nostri polmoni facendoci risultare puliti, il tutto senza ricetta del medico ed in completo anonimato, senza controindicazioni. Peccato, che se uno si mette al volante dopo aver bevuto deve essere consapevole che sta agendo a suo rischio e pericolo senza rispettare in nessun modo se stesso, i suoi compagni di vettura e gli ignari automobilisti in strada che per una distrazione di un secondo potrebbero perdere la vita. Capita quando si è sobri. Figuriamoci quando si è ubriachi o leggermente alticci. Quindi, se Rednoze vi promette di farvi superare l'alcol test, non credetegli. Potrà anche togliere l'alcol dai vostri pomoni ma non lo toglierà dai vostri riflessi.



Rednoze, spray anti-etilometro in arrivo sul mercato (video)

Arriverà sul mercato a breve un medicinale del tutto rivoluzionario: **il Rednoze**. Di che cosa si tratta? E' una sorta di **spray che**, se nebulizzato nella gola del paziente, **è in grado di ingannare i più comuni** [alcol test](#), facendo apparire come sobrio chi in realtà ha alzato il gomito.

Tanto per cominciare, dobbiamo precisare fin da subito che questo portentoso spray **non elimina gli effetti dell'alcol sull'organismo**, tuttavia è in grado di eliminare le tracce alcoliche dall'alito, permettendo al soggetto che ne fa uso di ottenere risultati del tutto inattesi con l'etilometro, come vedrete nei video di seguito.

Come funziona questo Rednoze? In sostanza **sfrutta la benzidamina cloridrato**, una sostanza chimica che è in grado di **scomporre i gas di etanolo che vengono normalmente prodotti nei polmoni** umani, nello specifico negli alveoli. A giudicare **dai video sembra proprio che** questo

rivoluzionario spray **sia veramente funzionante**, anche se ci sorgono vari **dubbi sulla legalità** di un simile farmaco, anche se dalla casa farmaceutica avvertono che *‘è proibito utilizzare Rednoze per eludere i test alcolemici delle forze dell’ordine’*. Noi abbiamo qualche dubbio che la gente lo acquisterà per scopi diversi da questo.

L’acquisto è fattibile solo tramite il [sito internet del Rednoze](#), dove potrete leggere anche l’eloquente descrizione del prodotto: *‘hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di 0,5 gr/l? Da oggi proteggere la tua privacy non sarà più un problema. Rednoze è il primo medicinale studiato per controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro. Rednoze non ha bisogno di prescrizione medica’*

Al di là della scoperta del tutto rivoluzionaria secondo noi un simile farmaco **potrebbe mettere seriamente a rischio la sicurezza** sulle strade e **ci auguriamo che possa venire utilizzato in modo ragionato e cosciente**.

Ultime Notizie

ultime notizie di cronaca e politica

Rednoze è uno spray che elude i test alcolemici

News[alcol test effetti alcol tasso alcolemico test etilometro](#)

Forza ragazzi, ubriacatevi come ai bei tempi, è arrivato Rednoze. Lo spruzzi dove hai mandato giù birra, vino, whisky e pulisce tutto, come Mastrolindo. Non è che tolga gli effetti dell’alcol, ma quando arrivano quei tizi in divisa con l’etilometro a controllare se siete in grado di guidare la macchina o se, ingranando la prima, andrete a frantumarvi sul primo albero, sembrerete normali. Per provare, andate in discoteca e bevete. All’uscita, se camminate sbilenchi, troverete una hostess (se vi sembrano due siete perfetti per la prova) che vi propone il Rednoze. Naturalmente per acquistarlo non occorre ricetta medica. Il rischio etilometro ha ormai portato 2 giovani su 3 a designare un guidatore-non-bevitore prima di una cena. Sembrava una soluzione civile. Ma la medicina che non conosce confini, a volte dimentica anche il pudore. Così, la pubblicità del Rednoze, sottolineata da un gigantesco «bevi e vai», si chiude con un microscopico divieto dell’uso «per eludere i test alcolemici delle forze dell’ordine». Ministero dell’Interno, della Salute e magistratura si sono auto elusi o dormono?



Hai bevuto troppo? Ci pensa Rednoze

“Hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di 0,5 gr/l? Da oggi proteggere la tua privacy non sarà più un problema.

Rednoze è il primo medicinale studiato per controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro”.

Questo è quanto si evince dal sito rednoze.it, anche se la pubblicità è stata già segnalata all'AGCM per una verifica della correttezza dell'informazione: *“Una vergogna, un affronto alle famiglie delle vittime e degli stessi ragazzi. Per questo abbiamo segnalato all'AGCM - Agenzia Garante della Concorrenza e del Mercato il prodotto e le sue "caratteristiche" con la speranza che venga fatta tempestivamente chiarezza su questa assurda promozione in un paese che ha il record di vittime della strada in Europa (4.090, di cui 1.416 sotto i 34 anni) e che ha una percentuale del 34% fra i pirati della strada omicidi (osservatorio il Centauro - ASAPS). Complimenti!”*.

Pensare per un attimo che può anche essere una bufala?



Rednoze: svelata la bufala del farmaco anti etilometro

Il medicinale che imbroglia l'etilometro non esiste: era una campagna di guerrilla marketing contro l'alcol. SicurAUTO lo sapeva e ne era complice

Categoria: [Attualità](#) | 22 Dicembre 2011 | Riccardo Celi

Ebbene sì, lo confessiamo: il miracoloso spray che prometteva di annullare con due sole nebulizzazioni gli effetti dell'ebbrezza alcolica era una colossale bufala **ideata per scopi esattamente contrari a ciò che sembrava** e noi di SicurAUTO ne eravamo al corrente fin dal mattino del 18 dicembre, cioè dal giorno precedente alla pubblicazione dell'articolo in cui avevamo

parlato del farmaco. Che l'iniziativa fosse in realtà un esempio di "guerrilla marketing" l'avevamo capito e, dopo averlo accertato, abbiamo deciso di appoggiare l'iniziativa. Ecco tutti i retroscena.

UNA "BUFALA" INTELLIGENTE E BEN CONGEGNATA - La campagna Rednoze è stata organizzata davvero bene. Dobbiamo ammetterlo: in un primo momento anche noi eravamo caduti nel tranello mediatico ed eravamo pronti ad allertare la Polizia di Stato, il ministero della Salute e altre istituzioni, **invitandole a fare qualcosa contro l'odioso medicinale**. Poi, esaminando meglio [il sito che lo reclamizzava](#), le perplessità hanno cominciato a farsi strada: perché invece di un vero modulo d'ordine, il sito riporta un questionario da compilare? Per quale motivo, nonostante accurate ricerche, il nome dell'azienda farmaceutica che produce il Rednoze non salta fuori? Come mai non c'è traccia del farmaco e del suo nome nella Farmacopea Ufficiale e al ministero? Pieni di sospetti, **ma ben decisi a ostacolare la diffusione del pericolo spray**, abbiamo visitato il sito della Kook Artgency, l'agenzia pubblicitaria romana che ha ideato la campagna di lancio del prodotto e siamo così venuti a sapere che la società è specializzata in azioni di "guerilla e viral marketing". A questo punto, la convinzione che l'intera campagna fosse una bufala ha cominciato a rafforzarsi. I nostri sospetti sono stati confermati da una telefonata all'agenzia stessa. A Stefano Cicconardi, che ha curato la campagna, abbiamo posto una domanda precisa: Il Rednoze esiste davvero oppure no? Dopo aver appreso che dall'altra parte della linea c'era SicurAUTO, Cicconardi ha ammesso che **il Rednoze non esiste** e che l'intera operazione era una messa in scena ideata su commissione da **Mo.D.A.V.I.** (una Onlus il cui acronimo significa Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano) allo scopo di sensibilizzare il pubblico sul problema della guida sotto l'influenza dell'alcol. Tutto, nella campagna e sul sito Rednoze, era falso: dal filmato in cui si davano spiegazioni sulla "scoperta" del farmaco a quello che documenta la sua "prova su strada" da parte di alcuni ragazzi fuori da una discoteca, realizzato utilizzando etilometri truccati in modo da fornire sempre un valore pari a zero indipendentemente dalla quantità di alcol ingerita dai "tester". Falsa anche la spudorata motivazione all'acquisto con la quale si voleva catturare i clienti: "Il primo nebulizzatore che protegge la privacy di chi è in stato di ebbrezza". L'unica cosa vera **era il questionario online sospetto**, messo a punto proprio per ottenere il maggior numero di dati sulle abitudini alcoliche della popolazione e sulla propensione ad acquistare il Rednoze.

SIAMO STATI AL GIOCO - A questo punto, eravamo di fronte a due alternative: rivelare per primi che l'iniziativa era una colossale bufala a scopi benefici, rovinandola però sul nascere e vanificando gli sforzi di chi l'aveva ideata, oppure **reggere il gioco della Kook Artgency**, aiutandola a raggiungere lo scopo di diffondere al massimo l'informazione sul fantomatico Rednoze per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone e ottenere un buon numero di informazioni tramite il questionario. Abbiamo optato per la seconda soluzione e abbiamo preparato [un articolo](#) che trattava l'argomento in termini negativi, ma allo stesso tempo instillava nei lettori qualche dubbio sulla reale esistenza del farmaco. Oggi che Kook Artgency ha terminato il suo lavoro e, pochi minuti fa, **ha diramato un comunicato stampa** che svela i veri obiettivi dell'iniziativa, possiamo finalmente sgravarci dalla responsabilità di avere, in un certo senso, "imbrogliato" i lettori. Viste le finalità positive della campagna, riguardo alla quale Kook Artgency ha elevato SicurAUTO al ruolo di **"partner strategico"** insieme all'Uvis (Unione vittime della strada), ci auguriamo di essere... perdonati. Chi visita il sito Rednoze oggi non viene più invitato ad acquistare il farmaco e se cerca di farlo viene informato dei veri scopi dell'iniziativa e dei risultati del questionario.

IL 50% VOLEVA REGALARLO - In pochi giorni (in pratica, da venerdì 16 a mercoledì 21 dicembre) **il sito Rednoze è stato visitato da oltre 30 mila persone** e il passaparola si è diffuso a macchia d'olio sui social network, raccogliendo sia commenti sdegnati, sia (purtroppo) ovazioni entusiastiche. Oltre 1.200 persone hanno cercato di ordinare il farmaco compilando il questionario online. In base ai suoi risultati, il 91% degli interessati al Rednoze è di sesso maschile e il 67%

dichiara di non essere stato sottoposto negli ultimi tre mesi ad alcun alcol test. Il 33% consuma bevande alcoliche prevalentemente tra le mura domestiche mentre il resto preferisce locali o discoteche. È significativo che oltre il 50% del campione **sostenga di voler acquistare il Rednoze per fare un regalo**. È un dato scoraggiante, perché indica che è diffusissima l'idea (estremamente pericolosa) di voler "salvare" qualcuno dalle possibili conseguenze della guida sotto l'influenza dell'alcol non tanto scoraggiandone l'assunzione, ma fornendo all'interessato i mezzi per farla franca dopo aver bevuto in caso di controlli da parte delle forze dell'ordine. Inutile sottolineare che non è questa la strada giusta per aumentare la sicurezza stradale e diminuire le cosiddette "stragi del sabato sera" **che però provocano vittime e feriti** tra i giovani e i meno giovani in tutti i giorni della settimana. Sofferenze e lutti tremendi che potrebbero ridursi non certo fornendo o assumendo sostanze miracolose, ma educando gli automobilisti a non bere prima di mettersi al volante.

IL MESSAGGIO DELLA ONLUS - Il comunicato finale con il quale Kook Artgency ha posto fine alla campagna Rednoze **contiene una significativa dichiarazione di Irma Casula**, presidente Mo.D.A.V.I.: «Non esistono scorciatoie, nessun farmaco miracoloso è in grado di "proteggere la privacy" di chi è in stato di ebbrezza. L'unico modo per eludere i test alcolemici è rimanere sobri. L'alcol, infatti, è la prima causa di morte tra i giovani sotto i 24 anni. Più di 30 mila persone ogni anno rimangono vittime degli eccessi dovuti all'abuso di alcolici. Attraverso questa campagna abbiamo voluto ricordare ai giovani che non esistono scorciatoie. Non serve eludere la legge perché non si può eludere il pericolo. Nel campo della sicurezza stradale le campagne di "riduzione del danno" hanno dato tanto in termini di vite salvate. Ma non basta. **Dobbiamo passare alla "prevenzione del danno"**: arrivare alla radice del problema. È necessario rieducare i giovani al valore della vita (propria e altrui) e a farne l'elemento imprescindibile di tutte le nostre scelte».

COMPLICI E FELICI - SicurAUTO è felice di aver contribuito al successo della campagna Rednoze. L'obiettivo di salvare vite umane scoraggiando l'abitudine di bere prima di guidare è troppo importante e per raggiungere questo risultato riteniamo siano ammissibili anche metodi non convenzionali come le iniziative di "guerrilla marketing". Ci auguriamo che della campagna Rednoze si parli a lungo e che il messaggio positivo che ha dato origine all'iniziativa si diffonda rapidamente e si trasformi in una regola di comportamento automatica: **prima di guidare, non si beve**.



Spray anti alcol test? Una bufala finita male

Si trattava solo di guerriglia marketing ma con la sicurezza stradale non si scherza, in un Paese dove muore una persona ogni due ore. Adesso la

questione finisce in tribunale visto che Il Dipartimento Politiche Antidroga ha segnalato il caso ai Ministeri della Salute e dell'Interno attraverso il Sistema Nazionale di Allerta Precoce del DPAdi VINCENZO BORGOMEIO

Sono giorni che in rete impazza polemica sulla commercializzazione di un fantomatico spray che farebbe impazzire gli alcoltest. L'idea è della Rednoze ma ora si scopre che si tratterebbe di una campagna "contro l'abuso di alcol e per la sicurezza stradale".

Adesso infatti non si parla più di "commercializzazione dello spray" ma di un'idea di "guerriglia marketing", però la macchina a tutela della sicurezza stradale è partita e a quanto abbiamo capito il fatto che si tratti di uno scherzo alla Rednoze dovranno andarli a spiegare ai giudici. Il Rednoze è infatti ora nel mirino del Dipartimento Politiche Antidroga che ha segnalato il grave caso ai Ministeri della Salute e dell'Interno per un "possibile aumento del rischio per la salute pubblica correlato alla commercializzazione del prodotto e all'aumentata possibilità per i conducenti di restare coinvolti in incidenti stradali" attraverso il Sistema Nazionale di Allerta Precoce del DPA.

Sul tema della sicurezza stradale insomma non si scherza, soprattutto in un Paese dove muore una persona ogni due ore. Così contro questa iniziativa sono subito scese in campo le principali associazioni che si occupano di sicurezza stradale, l'Asaps e l'Associazione Vittime della Strada, che ora non ci stanno a bollare il tutto come uno scherzo.

E se il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri è diretto da Giovanni Serpelloni, come dicevamo ha ritenuto opportuno informare il Ministero della Salute e il Ministero dell'Interno su un possibile rischio per la salute pubblica correlato a questa vicenda, l'Asaps è andata ben oltre, facendo fuoco e fiamme. "Avevamo avuto il sospetto che sotto la sigla Rednoze, che lanciava questo fantomatico nebulizzante anti etilometro, ci potesse essere qualcosa di strano, per questo avevamo scritto nelle ultime righe del nostro comunicato: Magari si tratta di uno scherzo. Forse fuori luogo, ma sarebbe meglio - ci ha spiegato il presidente Giordano Biserni - ora siamo convinti che sia meglio che si tratti di una bufala, ma non che sia stata una buona idea visto che la nota degli organizzatori della burla dice:

Rednoze è una campagna di guerriglia marketing contro l'abuso di alcol e per la sicurezza stradale promossa dal Mo. D. A. V. I. - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano - Onlus con la complicità de l'Unione Vittime della Strada e del sito Sicurauto. it.

Questa una campagna contro l'alcol? L'idea ci sembra semplicemente inopportuna, fuori luogo e controproducente - spiega l'Asaps - inopportuna perché in un paese che conta ancora 4.090 vittime l'anno, di cui 1.416 sotto i 34 anni, non ci sembra proprio il caso di dover scherzare, inopportuna anche per il fatto che è stata lanciata proprio in concomitanza con la campagna "Brindo con prudenza" annuale appuntamento di controlli mirati contro l'abuso di alcol, seriamente organizzato dalla Polizia Stradale con la Fondazione Ania.

Fuori luogo perché non siamo né a carnevale e non è il primo di aprile.

Controproducente perché può istigare all'abuso sapendo che in giro si può trovare comunque, da qualche parte, l'antidoto all'etilometro.

Non conosciamo la qualificazione dei "complici" della Mo. D. A. V. I. a cominciare dalla sconosciutissima Unione Vittime della Strada. Noi conosciamo esattamente - ha concluso Biserni - i dati positivi conseguiti dopo la campagna "Brindo con prudenza" con il conteggio del numero delle vittime nettamente inferiore agli anni precedenti nelle aree dove è stata attivata nelle notti a rischio a cavallo delle festività.

Se per incidere sull'abuso degli alcolici è sufficiente una iniziativa come Rednoze e la compilazione di un questionario da parte dei possibili clienti, allora noi in 20 anni di impegno per la sicurezza stradale non abbiamo capito proprio niente".

Ma torniamo alla campagna-burla. Qual è stata la strategia della Rednoze? "Ci sono state migliaia

di persone - spiegano gli ideatori della campagna - che hanno già ordinato il prodotto e compilato un questionario sul consumo di alcolici e che aspettano solo che il Rednoze sia disponibile all'acquisto. A tutti loro e a chi da oggi prova a ordinare il medicinale viene svelata la vera natura dell'operazione. Ossia che si tratta di una campagna di guerriglia marketing contro l'abuso di alcol e per la sicurezza stradale. E che non esistono scorciatoie, nessun farmaco miracoloso in grado di "proteggere la privacy" di chi è in stato di ebbrezza, l'unico modo per eludere i test alcolemici è rimanere sobri".

L'idea, e la sua realizzazione, è della Kook Artgency che fra l'altro attraverso gli oltre 1200 questionari preliminari all'ordine del prodotto, ha raccolto alcuni dati. "Il 91% degli interessati a Rednoze - spiegano alla Kook - è di sesso maschile e il 67% dichiara di non essere stato sottoposto negli ultimi tre mesi a nessun alcol test. Il 33% consuma più spesso alcolici tra le mura domestiche mentre il restante predilige locali o discoteche. Il dato curioso è che oltre il 50% sostiene di voler acquistare il Rednoze per fare un regalo".

"E' vero che abbiamo creato allarmismo - spiega Andrea Natella, direttore creativo Kook Artgency - ma attraverso questa operazione abbiamo parlato direttamente proprio a quei ragazzi più rischio, quelli che cercano scorciatoie di questo tipo".

Natella ha ragione, questo è un popolo difficile da intercettare, ma basteranno queste statistiche a convincere il Dipartimento Politiche Antidroga e gli ispettori del Ministero della Salute e dell'Interno che si è trattato di uno scherzo a fin di bene? Vedremo, ma dalle prime reazioni alla notizia del fatto che si è trattato di guerriglia marketing a occhio sembra proprio di no. Sì, sa per alcuni reati, dire "stavo scherzando" dopo aver commesso il fatto non basta di certo.



Rednoze? Solo una bufala, di pessimo gusto organizzata “contro l’abuso di alcol e per la sicurezza stradale”. Su un argomento per il quale c’è poco da scherzare
Commenta nel blog

Avevamo avuto il sospetto che sotto la sigla Rednoze, che lanciava questo fantomatico nebulizzante anti etilometro, ci potesse essere qualcosa di strano, per questo avevamo scritto nelle ultime righe del nostro comunicato: Magari si tratta di uno scherzo. Forse fuori luogo, ma sarebbe meglio.

Sì siamo convinti che sia meglio, ma non che sia stata una buona idea visto che la nota degli organizzatori della burla dice:
Rednoze è una campagna di guerriglia marketing contro l’abuso di alcol e per la sicurezza stradale promossa dal Mo.D.A.V.I. - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano -

Onlus con la complicità de l'Unione Vittime della Strada e del sito Sicurauto.it.
Questa una campagna contro l'alcol? L'idea ci sembra semplicemente inopportuna, fuori luogo e controproducente.

Inopportuna perché in un paese che conta ancora 4.090 vittime l'anno, di cui 1.416 sotto i 34 anni, non ci sembra proprio il caso di dover scherzare, inopportuna anche per il fatto che è stata lanciata proprio in concomitanza con la campagna "Brindo con prudenza" annuale appuntamento di controlli mirati contro l'abuso di alcol, seriamente organizzato dalla Polizia Stradale con la Fondazione Ania.

Fuori luogo perché non siamo né a carnevale e non è il primo di aprile. Controproducente perché può istigare all'abuso sapendo che in giro si può trovare comunque, da qualche parte, l'antidoto all'etilometro.

Non conosciamo la qualificazione dei "complici" della Mo.D.A.V.I a cominciare dalla sconosciutissima Unione Vittime della Strada. A questo proposito saremmo curiosi di sapere cosa pensa invece l'Associazione Familiari e Vittime della Strada, questa sì impegnata seriamente da anni in prima linea come l'ASAPS per la sicurezza stradale. Noi conosciamo esattamente i dati positivi conseguiti dopo la campagna "Brindo con prudenza" con il conteggio del numero delle vittime nettamente inferiore agli anni precedenti nelle aree dove è stata attivata nelle notti a rischio a cavallo delle festività. Se per incidere sull'abuso degli alcolici è sufficiente una iniziativa come Rednoze e la compilazione di un questionario da parte dei possibili clienti, allora noi in 20 anni di impegno per la sicurezza stradale non abbiamo capito proprio niente. Il problema è molto più semplice di quello che pensavamo!

Crediamo però che lo scherzetto, per le dinamiche che ha prodotto, con l'attivazione dell'AGCM e dei ministeri dell'Interno e della Salute da parte del Dipartimento Politiche Antidroga che aveva raccolto il nostro allarme, possa anche non concludersi con il solo disvelare della burla. Ma era veramente una burla fin dall'inizio o lo è diventata dopo le reazioni delle associazioni e degli organi istituzionali...??

Ora gli organizzatori del Naso Rosso dovranno avere anche la benevolenza di dirci quali risultati hanno ottenuto (oltre alla loro autopromozione) distinti per orari e aree territoriali. Intanto che fanno i conti noi torniamo ad impegnarci a fianco di chi lavora seriamente per la sicurezza stradale.

Giordano
Presidente Asaps

Biserni

Rednoze? Ovviamente è uno scherzo

Lo spray che azzerava il tasso alcolemico nel sangue non esiste

Il medicinale miracoloso che porta a **zero** il tasso alcolemico nel sangue sebbene ancora ubriachi non esiste. **Rednoze**, un nome circolato molto in rete negli ultimi giorni, è ovviamente **un prodotto finto, inesistente**, ideato solo per far capire ai giovani che avevano già immaginato di poter eludere così i controlli con gli etilometri delle Forze dell'ordine tutto il contrario: **guidare sobri è importante per la vita**. L'alcol è la prima causa di incidente mortale tra i giovani al di sotto dei 24 anni e proprio sotto le [Feste di Natale](#) aumenta il rischio di incidente dovuto allo stato d'ebbrezza.

Anche quest'anno l'allerta è alta e non sono solo i ragazzi a destare preoccupazione: i morti sulle strade sono aumentati nel 2010 del 260% tra gli over60 e del 100% tra i 25-27enni. La **campagna di guerriglia marketing** di Rednoze, promossa dal [Mo.D.A.V.I.](#) (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano Onlus), ha voluto ricordare proprio questo: bisogna contrastare l'abuso di alcol per la sicurezza stradale. Chi ha provato ad **ordinare il prodotto**, attraverso la compilazione di un questionario online, non si è visto infatti recapitare lo spray Rednoze, ma la **foto di una bara** con sopra scritto il numero annuale dei morti sulle strade. Vi lasciamo quindi ad uno dei video virali pubblicati in rete in questi giorni augurandoci che il messaggio per la guida sicura vi sia arrivato.



Alcol e divertimento, la provocazione del Modavi

Trappola Rednoze permette di riorientare le nuove iniziative in campo di abuso di alcol

23/12/2011

«Non ci sono scorciatoie. Fai guidare la tua intelligenza» è lo slogan della campagna che, si spera, metterà in moto i neuroni di molti ragazzi disattenti.

Provocazione e originalità sono stati gli ingredienti utilizzati dal [Modavi Onlus](#), organizzazione non governativa italiana, per creare giorni di scalpore e curiosità tra migliaia di giovani "ingannati" dal **falso farmaco utile ad eludere i controlli degli alcol test**, con due sole nebulizzazioni.

LA CAMPAGNA – Il Modavi Onlus ha infatti realizzato una campagna di sensibilizzazione attraverso lo strumento del “guerrilla marketing” : ha fatto circolare la voce dell’esistenza di un farmaco “miracoloso” in grado, con due sole nebulizzazioni, di annullare gli effetti dell’ebbrezza alcolica, e superare quindi senza pericolo i controlli delle forze dell’ordine.

Una campagna che il Modavi Onlus, da sempre attiva nella promozione sociale e nella sensibilizzazione e prevenzione all'abuso dell'alcol e all'uso di droghe, ha voluto lanciare per dimostrare quanto sia importante essere uniti in una strategia complessiva di dialogo con i giovani per combattere un fenomeno (alcol e droghe) che porta inevitabilmente a drammi sociali nel nostro Paese e in tutto il Mondo.

Attraverso la “trappola” [RedNoze](#), il Modavi ha potuto catturare per la prima volta il dramma reale della guida sotto l'effetto dell'alcol. Grazie all'ingegnoso meccanismo del falso farmaco per eludere i controlli si è potuta avere la percezione autentica di quanto il problema sia grave. Le oltre **30.000 visite** al sito e le migliaia di richieste per il prodotto indicano con chiarezza che tutte queste persone, evidentemente, hanno più a cuore la patente della vita stessa, propria ed altrui, e questo è un problema culturale e sociale. Sorge spontaneo il sospetto che, nelle campagne finora attuate, ci fossero evidentemente degli aspetti ancora fallimentari.

"La serietà e l'importanza della lotta all'abuso di alcol - ha dichiarato il presidente nazionale, **Irma Casùla** - impone di auspicare un coinvolgimento sempre maggiore di associazioni ed organizzazioni, che si preoccupino di lanciare messaggi positivi attraverso il linguaggio delle nuove generazioni, fatto anche di ironia, prevaricazione e paradosso. Restiamo tra il divertito e l'allibito - continua Casùla - di fronte alla nevrotica reazione di alcuni, che ritengono, non sappiamo in base a quali criteri, di avere il monopolio sulle campagne di prevenzione contro l'abuso di alcol e per la sicurezza stradale. Per quanto ci riguarda, continueremo la nostra opera reale e concreta sul territorio e in tutti gli spazi in cui è possibile salvare anche una sola vita umana e saremo sempre a fianco di chi persegue realmente questi stessi obiettivi. Noi stiamo con la vita, altri si preoccupano di non prendersi troppo sul serio."

Dalla Puglia forte anche il messaggio lanciato da **Francesco Fera**, Presidente della Federazione Regionale del Modavi: "La vera novità è una conferma: migliaia di **IMBECILLI** che continuano a volersi far male credendo che sia più importante tutelare una patente di guida che la propria vita. Faccio appello ai gestori dei bar, dei ristoranti, dei locali da ballo della Puglia ma anche alle amministrazioni locali - continua Fera - affinché si costruisca insieme un dialogo continuo utile ad individuare gli strumenti più efficaci ed innovativi a sensibilizzare gli usi e gli abusi dei giovani pugliesi."



Modavi Onlus: tantissime richieste per farmaco anti alcol, la campagna era un inganno



Modavi Onlus: tantissime richieste per farmaco anti alcol, la campagna era un inganno

L'organizzazione non governativa Modavi Onlus ha dato vita a una campagna originale e provocatoria il cui esito lascia stupiti, ma deve far riflettere. A quanto pare, l'obiettivo delle Modavi Onlus è stato quello di far credere ai giovani che esistesse un farmaco capace, mediante due sole nebulizzazioni, di eludere i controlli degli alcol test.

Il Modavi Onlus, da sempre attivo nella sensibilizzazione sul problema dell'abuso di alcol, ha deciso di avviare tale campagna mediante il cosiddetto "guerrilla marketing". L'organizzazione ha diffuso la notizia relativa all'esistenza di un farmaco in grado di eliminare qualsiasi effetto dell'ebbrezza alcolica, in modo da non avere più problemi con le forze dell'ordine.

Ebbene, attraverso il RedNoze il Modavi ha potuto confermare che quello della guida sotto l'effetto dell'alcol è un problema molto grave. Si pensi che il sito è stato visitato più di 30.000 volte, e le richieste del prodotto sono state tantissime. Ciò evidenzia che molti soggetti danno più peso alla loro patente di guida che alla propria vita e a quella degli altri.



Il 'Rednoze' è una bufala: lo spray anti-etilometro è un falso

ROMA – Per giorni il web, ma anche la stampa, e' stato affollato da polemiche e discussioni sul lancio di un nuovo farmaco, il Rednoze, che avrebbe consentito di eludere i controlli etilometrici grazie solo ad un paio di inalazioni dello spray.

Non si tratta ne' di miracoli ne' di ritrovati farmaceutici di ultima generazione, ma solo della 'trovata' di Modavi, Movimento delle Associazioni di Volontariato, per lanciare la campagna per la prevenzione del danno contro l'abuso di alcol inducendo inconsapevolmente la gente a partecipare ad un sondaggio.

In pochi giorni il sito che promuoveva il prodotto e' stato inondato di richieste e visitato da oltre 30mila persone che hanno visualizzato il finto video in cui il Rednoze veniva testato con soddisfazione da decine di ragazzi ubriachi all'esterno di un locale di Ostia, sul litorale romano. Prima del test il loro livello alcolemico era al di sopra dei limiti di legge, ma subito dopo l'assunzione del farmaco scendeva 'miracolosamente' a zero.

Sul sito veniva precisato che il farmaco ("il primo nebulizzatore che protegge la privacy di chi e' in stato di ebbrezza") "non ha bisogno di prescrizione medica" ma soprattutto veniva evidenziato che "e' proibito utilizzare Rednoze per eludere i test alcolemici delle forze dell'ordine".

"Non esistono scorciatoie, nessun farmaco miracoloso in grado di 'proteggere la privacy' di chi e' in stato di ebbrezza – si legge in un comunicato del Movimento delle Associazioni di Volontariato -, l'unico modo per eludere i test alcolemici e' rimanere sobri".

" Attraverso questa campagna – afferma la presidente del Modavi, Irma Casula – abbiamo voluto ricordare ai giovani che non esistono scorciatoie. Non serve eludere la legge perche' non si puo' eludere il pericolo".

Attraverso i questionari compilati dagli utenti interessati ad acquistare il prodotto, sono emersi dati significativi: il 91% e' di sesso maschile e il 67% dichiara di non essere stato sottoposto negli ultimi tre mesi a nessun alcol test. Il 33% consuma piu' spesso alcolici tra le mura domestiche mentre il restante predilige locali o discoteche.

Il dato curioso e' che oltre il 50% sostiene di voler acquistare il Rednoze per fare un regalo. Quello che invece si trovera' sotto l'albero per aver partecipato – seppur involontariamente – ad una campagna di sensibilizzazione alla guida sicura.



Rednoze: svelata la bufala del farmaco anti etilometro

Il medicinale che imbroglia l'etilometro non esiste: era una campagna di guerrilla marketing contro l'alcol. SicurAUTO lo sapeva e ne era complice

Categoria: [Attualità](#) | 22 Dicembre 2011 | Riccardo Celi

Ebbene sì, lo confessiamo: il miracoloso spray che prometteva di annullare con due sole nebulizzazioni gli effetti dell'ebbrezza alcolica era una colossale bufala **ideata per scopi esattamente contrari a ciò che sembrava** e noi di SicurAUTO ne eravamo al corrente fin dal mattino del 18 dicembre, cioè dal giorno precedente alla pubblicazione dell'articolo in cui avevamo parlato del farmaco. Che l'iniziativa fosse in realtà un esempio di "guerrilla marketing" l'avevamo capito e, dopo averlo accertato, abbiamo deciso di appoggiare l'iniziativa. Ecco tutti i retroscena.

UNA "BUFALA" INTELLIGENTE E BEN CONGEGNATA - La campagna Rednoze è stata organizzata davvero bene. Dobbiamo ammetterlo: in un primo momento anche noi eravamo caduti nel tranello mediatico ed eravamo pronti ad allertare la Polizia di Stato, il ministero della Salute e altre istituzioni, **invitandole a fare qualcosa contro l'odioso medicinale**. Poi, esaminando meglio [il sito che lo reclamizzava](#), le perplessità hanno cominciato a farsi strada: perché invece di un vero modulo d'ordine, il sito riporta un questionario da compilare? Per quale motivo, nonostante accurate ricerche, il nome dell'azienda farmaceutica che produce il Rednoze non salta fuori? Come mai non c'è traccia del farmaco e del suo nome nella Farmacopea Ufficiale e al ministero? Pieni di sospetti, **ma ben decisi a ostacolare la diffusione del pericolo spray**, abbiamo visitato il sito della Kook Artgency, l'agenzia pubblicitaria romana che ha ideato la campagna di lancio del prodotto e siamo così venuti a sapere che la società è specializzata in azioni di "guerilla e viral marketing". A questo punto, la convinzione che l'intera campagna fosse una bufala ha cominciato a rafforzarsi. I nostri sospetti sono stati confermati da una telefonata all'agenzia stessa. A Stefano Cicconardi, che ha curato la campagna, abbiamo posto una domanda precisa: Il Rednoze esiste davvero oppure no? Dopo aver appreso che dall'altra parte della linea c'era SicurAUTO, Cicconardi ha ammesso che **il Rednoze non esiste** e che l'intera operazione era una messa in scena ideata su commissione da **Mo.D.A.V.I.** (una Onlus il cui acronimo significa Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano) allo scopo di sensibilizzare il pubblico sul problema della guida sotto l'influenza dell'alcol. Tutto, nella campagna e sul sito Rednoze, era falso: dal filmato in cui si davano spiegazioni sulla "scoperta" del farmaco a quello che documenta la sua "prova su strada" da parte di alcuni ragazzi fuori da una discoteca, realizzato utilizzando etilometri truccati in modo da fornire sempre un valore pari a zero indipendentemente dalla quantità di alcol ingerita dai "tester". Falsa anche la spudorata motivazione all'acquisto con la quale si voleva catturare i clienti: "Il primo nebulizzatore che protegge la privacy di chi è in stato di ebbrezza". L'unica cosa vera **era il questionario online sospetto**, messo a punto proprio per ottenere il maggior numero di dati sulle abitudini alcoliche della popolazione e sulla propensione ad acquistare il Rednoze.

SIAMO STATI AL GIOCO - A questo punto, eravamo di fronte a due alternative: rivelare per primi che l'iniziativa era una colossale bufala a scopi benefici, rovinandola però sul nascere e vanificando gli sforzi di chi l'aveva ideata, oppure **reggere il gioco della Kook Artgency**, aiutandola a raggiungere lo scopo di diffondere al massimo l'informazione sul fantomatico Rednoze per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone e ottenere un buon numero di informazioni tramite il questionario. Abbiamo optato per la seconda soluzione e abbiamo preparato [un articolo](#) che trattava l'argomento in termini negativi, ma allo stesso tempo instillava nei lettori qualche dubbio sulla reale esistenza del farmaco. Oggi che Kook Artgency ha terminato il suo lavoro e, pochi minuti fa, **ha diramato un comunicato stampa** che svela i veri obiettivi dell'iniziativa, possiamo finalmente sgravarci dalla responsabilità di avere, in un certo senso, "imbrogliato" i lettori. Viste le finalità positive della campagna, riguardo alla quale Kook Artgency ha elevato SicurAUTO al ruolo di "**partner strategico**" insieme all'Uvis (Unione vittime della strada), ci auguriamo di essere... perdonati. Chi visita il sito Rednoze oggi non viene più invitato ad acquistare il farmaco e se cerca di farlo viene informato dei veri scopi dell'iniziativa e dei risultati del questionario.

IL 50% VOLEVA REGALARLO - In pochi giorni (in pratica, da venerdì 16 a mercoledì 21 dicembre) **il sito Rednoze è stato visitato da oltre 30 mila persone** e il passaparola si è diffuso a macchia d'olio sui social network, raccogliendo sia commenti sdegnati, sia (purtroppo) ovazioni entusiastiche. Oltre 1.200 persone hanno cercato di ordinare il farmaco compilando il questionario online. In base ai suoi risultati, il 91% degli interessati al Rednoze è di sesso maschile e il 67% dichiara di non essere stato sottoposto negli ultimi tre mesi ad alcun alcol test. Il 33% consuma bevande alcoliche prevalentemente tra le mura domestiche mentre il resto preferisce locali o discoteche. È significativo che oltre il 50% del campione **sostenga di voler acquistare il Rednoze per fare un regalo**. È un dato scoraggiante, perché indica che è diffusissima l'idea (estremamente pericolosa) di voler "salvare" qualcuno dalle possibili conseguenze della guida sotto l'influenza dell'alcol non tanto scoraggiandone l'assunzione, ma fornendo all'interessato i mezzi per farla franca dopo aver bevuto in caso di controlli da parte delle forze dell'ordine. Inutile sottolineare che non è questa la strada giusta per aumentare la sicurezza stradale e diminuire le cosiddette "stragi del sabato sera" **che però provocano vittime e feriti** tra i giovani e i meno giovani in tutti i giorni della settimana. Sofferenze e lutti tremendi che potrebbero ridursi non certo fornendo o assumendo sostanze miracolose, ma educando gli automobilisti a non bere prima di mettersi al volante.

IL MESSAGGIO DELLA ONLUS - Il comunicato finale con il quale Kook Artgency ha posto fine alla campagna Rednoze **contiene una significativa dichiarazione di Irma Casula**, presidente Mo.D.A.V.I.: «Non esistono scorciatoie, nessun farmaco miracoloso è in grado di "proteggere la privacy" di chi è in stato di ebbrezza. L'unico modo per eludere i test alcolemici è rimanere sobri. L'alcol, infatti, è la prima causa di morte tra i giovani sotto i 24 anni. Più di 30 mila persone ogni anno rimangono vittime degli eccessi dovuti all'abuso di alcolici. Attraverso questa campagna abbiamo voluto ricordare ai giovani che non esistono scorciatoie. Non serve eludere la legge perché non si può eludere il pericolo. Nel campo della sicurezza stradale le campagne di "riduzione del danno" hanno dato tanto in termini di vite salvate. Ma non basta. **Dobbiamo passare alla "prevenzione del danno"**: arrivare alla radice del problema. È necessario rieducare i giovani al valore della vita (propria e altrui) e a farne l'elemento imprescindibile di tutte le nostre scelte».

COMPLICI E FELICI - SicurAUTO è felice di aver contribuito al successo della campagna Rednoze. L'obiettivo di salvare vite umane scoraggiando l'abitudine di bere prima di guidare è troppo importante e per raggiungere questo risultato riteniamo siano ammissibili anche metodi non convenzionali come le iniziative di "guerrilla marketing". Ci auguriamo che della campagna Rednoze si parli a lungo e che il messaggio positivo che ha dato origine all'iniziativa si diffonda

rapidamente e si trasforma in una regola di comportamento automatica: **prima di guidare, non si beve.**

NanoPress

[RedNoze è una bufala, non inganna l'etilometro](#)

Lo **spray RedNoze** è una **bufala** e non inganna affatto l'**etilometro**. Tempo addietro, infatti, si era sparsa la notizia di uno spray semi miracoloso che avrebbe annullato l'esame etilico delle forze dell'ordine a quegli automobilisti che avevano bevuto troppo prima di mettersi al volante dell'auto. Si è trattata solo di una campagna di sensibilizzazione per l'abuso dell'alcol, venuta in mente all'associazione Modavi.

Publicato il 23 Dic 2011



Rednoze, bufala ideata per sensibilizzare sull'uso corretto dell'alcol

L'annuncio dell'imminente lancio sul mercato di un [farmaco anti-etilometro di nome Rednoze](#) ha suscitato molte reazioni da parte del pubblico: c'è chi non vedeva l'ora di comprarlo e chi, giustamente, si è trovato molto allarmato. Per fortuna è arrivata la notizia che in realtà **questo 'rivoluzionario' spray altro non è che una bufala**, ideata dalla Mo.D.A.V.I., il Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano, in collaborazione con l'Unione Vittime della Strada e di Sicurauto.it.

Come è facile intuire si tratta unicamente di una **campagna di sensibilizzazione, rivolta in particolare ai giovani**, a riguardo dell'abuso di alcol: si pensi che le statistiche indicano che ogni anno circa 30.000 persone muore a causa di un abuso nell'assunzione di alcol.

Il fatto che il **Rednoze** sia solo **una bufala è stato svelato proprio tramite il sito internet**: per tutti coloro che cercano di ordinare il farmaco viene svelata la vera natura del sito ed inoltre appare l'**eloquente immagine di una bara**.

Interessanti le statistiche che sono emerse grazie a questa campagna: la stragrande maggioranza dei potenziali acquirenti, **il 91%, sono di sesso maschile**. Per quanto riguarda il luogo in cui si consumano maggiormente gli alcolici: il 33% dichiara di farlo a casa propria, mentre gli altri in locali o in discoteca. Oltre la metà di chi ha compilato il questionario per l'acquisto del Rednoze, una percentuale del **67%, afferma che negli ultimi tre mesi non è stato sottoposto ad alcun alcol test**. Curioso che la metà dei potenziali acquirenti abbia giustificato l'acquisto come un regalo da fare a qualcuno e non per uso privato.

‘Abbiamo voluto ricordare ai giovani che non esistono scorciatoie – spiega il presidente della Modavi, Irma Casula - Non serve eludere la legge perché non si può eludere il pericolo. Nel campo della sicurezza stradale le campagne di ‘riduzione del danno’ hanno dato tanto in termini di vite salvate. Ma non basta. Dobbiamo passare alla ‘prevenzione del danno’: arrivare alla radice del problema. È necessario rieducare i giovani al valore della vita (propria e altrui), a farne l’elemento imprescindibile di tutte le nostre scelte’.



Svelato il mistero del Rednoze, il farmaco che azzerava l'alcol test

È caos in Rete intorno al presunto spray che permette di eludere i controlli degli alcol test. Migliaia di richieste, ma era solo una campagna per sensibilizzare sui decessi causati dall'alcol

23 dicembre 2011 di [Davide Decaroli](#)

rednoze

[**Aggiornamento 23/12/2011**] Dopo polemiche e tam tam su Internet la verità è venuta a galla. Come sospettavamo, il Rednoze non esiste: dietro al fantomatico farmaco in grado di azzerare l'alcol test si nasconde in realtà una provocatoria campagna di sensibilizzazione sui decessi causati dall'alcol, ideata dalla Onlus [Modavi](#).

Interessanti i dati dell'iniziativa: oltre 30mila visite alla pagina del prodotto e **migliaia di richieste** per il Rednoze. A dimostrazione che ancora in troppi *“hanno più a cuore la patente della vita stessa, propria ed altrui, e questo è un problema culturale e sociale”*.

Ieri, ne avevamo scritto così:

Pesce d'aprile anticipato? La notizia gira in Rete da qualche giorno, ma si sta ora diffondendo viralmente: starebbe per arrivare sul mercato un farmaco che permette di eludere i **controlli dell'alcol test**. Con tanto di [pagina web ufficiale](#) e video esplicativi: **Rednoze**, questo il nome del prodotto, si presenta infatti come il *“primo nebulizzatore che protegge la privacy di chi è in stato di ebbrezza”*.

La modalità d'uso ricalca quella dei comuni spray antinfiammatori: basterebbero infatti un paio di spruzzi in gola per *“scomporre i gas di etanolo provenienti dagli alveoli polmonari e azzerare i*

risultati dei più comuni alcol test". Morale: la sbronza persiste, ma il **ritiro della patente** viene scongiurato. Non a caso, il dubbio slogan che svetta nel sito è *Drink'n'go* (bevi e vai), anche se poi si specifica che *"è proibito utilizzare Rednoze per eludere i test alcolemici delle forze dell'ordine"* (viene da chiedersi quale dovrebbe essere, allora, il suo scopo).

A caldo verrebbe facile gridare allo scandalo, e in effetti qualcuno ha preso la storia piuttosto sul serio: lo dimostrano i commenti inferociti degli utenti su YouTube, la **reazione indignata** dell'[Uvis](#) su Facebook e la [denuncia](#) all'Agcm (l'Agenzia Garante della Concorrenza e del Mercato) da parte dell'[Asaps](#). Reazioni assolutamente comprensibili, oltre che umanamente giustificabili. Eppure è altrettanto lecito pensare che, in realtà, sia tutta una colossale burla. In questo senso, sono due gli indizi più significativi: sulla pagina web manca totalmente il riferimento alla **casa farmaceutica produttrice** e non c'è traccia del Rednoze sul portale del Ministero della Salute, l'unico organismo che avrebbe il potere di autorizzarne la vendita.

Inoltre, seguendo il link che porta alla vendita online si giunge a un curioso questionario sulle abitudini alcoliche, al termine del quale appare scritto *"riceverai quanto prima una e-mail con il link per effettuare il tuo ordine"*. Mail mai pervenuta (quantomeno finora). E quindi, chi o cosa si nasconde davvero dietro questa singolare campagna? Siamo di fronte a un audace (e pure un po' sconsiderato, visto l'argomento) **caso di guerrilla marketing**? O si tratta di una semplice provocazione, che potrebbe paradossalmente denunciare proprio l'abuso di alcol prima di sedersi al volante?

Voi cosa ne pensate?



Rednoze, lo spray che elimina gli effetti dell'alcol? No, solo uno scherzo a fin di bene

Un presunto farmaco che permette di eludere i controlli etilometrici. Migliaia le richieste per il fantomatico Rednoze, ma si trattava solo di una campagna provocatoria per sensibilizzare sul problema dell'abuso di alcol alla guida. Ma qualcuno l'ha presa troppo seriamente

FANPAGE.it | Pubblicato [venerdì 23 dicembre 2011](#) alle 16.11

ROMA - Se vi dicessimo che esiste un farmaco in grado di eludere i controlli etilometrici grazie alla semplice inalazione di uno spray? Un miracolo delle scienze mediche, l'ultima trovata nel campo della farmaceutica, questo Rednoze: «il primo nebulizzatore che protegge la privacy di chi è in stato di ebbrezza», si legge sul sito ufficiale che pubblicizza il medicinale. E non è un caso se, non appena la notizia si è diffusa in Rete, sono arrivate oltre 30mila richieste da parte di quelle

persone che, convinte anche dal filmato in cui il viene spiegato come gli scienziati sono arrivati alla creazione del farmaco, non vedevano l'ora di mettere le mani sul Rednoze.

Ma ciò non è possibile perché il Rednoze non esiste. Non c'è nessuno spray prodigioso in grado di «proteggere la privacy» di chi è ubriaco. Siamo infatti di fronte ad un'operazione, piuttosto ardita, di guerriglia marketing. E' stato la onlus Modavi (Movimento delle Associazioni di Volontariato) a lanciare la provocatoria campagna di sensibilizzazione e prevenzione all'abuso dell'alcol e all'uso di droghe. «Non ci sono scorciatoie. Fai guidare la tua intelligenza», è lo slogan, quello vero, utilizzato da Modavi. Un'operazione che ci induce a ricordare una volta in più i numeri annuali delle vittime sulla strada per l'abuso nell'assunzione di alcol: 30.000 morti.

La trovata Rednoze non è piaciuta a tutti - Un'operazione sicuramente discutibile nella forma e qualcuno infatti si è trovato molto allarmato, come dimostrano i pesanti commenti, di chi ha preso la storia fin troppo sul serio, ai due video postati su YouTube dall'associazione promotrice del Rednoze. Alla schiera degli indignati appartiene pure Repubblica. Del resto, i fatti hanno assunto una certa risonanza mediatica quando è stato pubblicato il pezzo a firma di di Vincenzo Borgomeo intitolato «*Spray anti alcol test? Una bufala finita male*».

Una bella trovata, non c'è che dire, ma «con la sicurezza stradale non si scherza», si legge su Repubblica.it:

Il Rednoze è infatti ora nel mirino del Dipartimento Politiche Antidroga che ha segnalato il grave caso ai Ministeri della Salute e dell'Interno per un «possibile aumento del rischio per la salute pubblica correlato alla commercializzazione del prodotto e all'aumentata possibilità per i conducenti di restare coinvolti in incidenti stradali».

Reazioni poco piacevoli anche da parte dell'Uvis (Unione Vittime della Strada), che si è immediatamente attivata per far bloccare il presunto farmaco, e dell'Asaps (Associazione Amici della Polizia Stradale) che avrebbe fatto partire una segnalazione all'Agcm (l'Agenzia Garante della Concorrenza e del Mercato). Repliche peraltro comprensibili, che venivano giustamente da due associazioni che operano per combattere la piaga degli incidenti stradali. Ma che, va ricordato, era sdegno per quello che sembrava essere un prodotto pronto ad essere messo sul mercato. Quando si è scoperta la bufala, entrambi gli enti hanno più o meno corretto il tiro: «È chiaro che se non c'è il prodotto, il reato non c'è», ha spiegato Giordano Biserni, presidente dell'Asaps, a Notapolitica.it

Si è imputata invece *Repubblica* che, con toni moralizzanti, ipotizza grane piuttosto serie per Modavi e il suo Rednoze: «Dalle prime reazioni alla notizia del fatto che si è trattato di guerriglia marketing a occhio sembra proprio di no. Sì, sa per alcuni reati, dire stavo scherzando dopo aver commesso il fatto non basta di certo».

Il vero obiettivo della campagna Rednoze - Ci sembra giusto concludere con il messaggio di Irma Casula, presidente della Modavi, che, rammendiamo, è una semplice onlus che da questa campagna «shock» non può che guadagnarci da un punto di vista esclusivamente morale. *Abbiamo voluto ricordare ai giovani che non esistono scorciatoie Non serve eludere la legge perché non si può eludere il pericolo. Nel campo della sicurezza stradale le campagne di «riduzione del danno» hanno dato tanto in termini di vite salvate. Ma non basta. Dobbiamo passare alla «prevenzione del danno»: arrivare alla radice del problema. È necessario rieducare i giovani al valore della vita (propria e altrui), a farne l'elemento imprescindibile di tutte le nostre scelte.*

Rednoze: lo spray per ingannare l'etilometro? No, solo uno scherzo a fin di bene!

La rete di nuovo nel caos per una bufala: lo spray che consente di eludere l'etilometro è solo una campagna di sensibilizzazione sui decessi causati dall'alcol.

L'industria farmaceutica non smette di stupirci. Sembra imminente il lancio sul mercato di un farmaco anti-etilometro di nome **Rednoze**, che ha suscitato molte reazioni da parte del pubblico: c'è chi non vedeva l'ora di comprarlo e chi, giustamente, si è trovato molto allarmato. Sembra essere il *"primo nebulizzatore che protegge la privacy di chi è in stato di ebrezza"*.

Per fortuna la notizia ha avuto vita breve e subito è stata annunciata la bufala, ideata dalla Mo.D.A.V.I., il Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano, in collaborazione con l'Unione Vittime della Strada e di Sicurauto.it

E' ovviamente una campagna di sensibilizzazione, rivolta in particolare ai giovani, riguardo l'abuso di alcol: si pensi che le statistiche indicano che ogni anno **circa 30.000 persone muoiono a causa di un abuso nell'assunzione di alcol**.



La complicità di UVIS nella campagna REDNOZE

Quando abbiamo ricevuto sulla nostra email sos@uvis.it la preoccupata segnalazione del sito www.rednoze.it siamo saltati sulla sedia: un prodotto che era in grado di ingannare l'etilometro doveva essere dichiarato illegale, fermato, distrutto!

Ci siamo dunque immediatamente mobilitati, cercando di vederci chiaro: come era possibile che lo Stato Italiano avesse autorizzato la vendita di un simile prodotto? Come era possibile che nessuno ne stesse parlando e soprattutto che le altre grandi e piccole associazioni che condividono lo scopo di UVIS non avessero nulla da obiettare?

Poi, una volta visitato il sito, tutto fu chiaro: si trattava di una geniale campagna. E gli indizi, quelli della [Kook](#) che la campagna l'hanno ideata e realizzata, ne hanno lasciati parecchi, bastava vederli. Anzitutto il nome del prodotto: NASO ROSSO!

Altro indizio: nel sito troneggia la grande scritta Drink'n'go, ovvero “bevi e vai!”. Inoltre il video di presentazione del prodotto, che potete vedere qui sotto, dimostra l'evidenza di un intento non propriamente “serio”, dipingendo l'inesistente casa produttrice del prodotto a metà tra il serio e il truffaldino. Infine, se si provava ad ordinare il prodotto, al posto di informazioni su come procedere all'acquisto vi era un sondaggio che il potenziale acquirente era chiamato a compilare per poter “prenotare” il prodotto famigerato. Il sondaggio, naturalmente, riguardava le abitudini alcoliche degli aspiranti acquirenti!

Replicavamo dunque alla segnalazione avuta evidenziando come non c'era di che preoccuparsi. Venivamo allora contattati dalla Kook, la quale “confessava” gli intenti della campagna, la madrina della stessa, ovvero la Onlus Mo.D.A.V.I. e gli intenti reali, ovvero quelli di creare interesse per adescamento nei confronti delle potenziali vittime della strada per abuso di alcol!

Compresa la bontà della campagna e pesato lo splendido lavoro fatto, UVIS ha aderito con entusiasmo al progetto, recitando il ruolo che più le si confaceva: ovvero denunciando ai propri associati e tramite Facebook la “pericolosità” di un simile prodotto e la necessità di una sua messa al bando!

I risultati sono stati incredibili: nonostante noi, come gli altri soggetti “complici” come ad esempio SicurAuto.it, puntassimo il dito *contro* il prodotto REDNOZE, moltissimi ragazzi si sono letteralmente fiondati sul sito del prodotto, chiedendo di acquistarlo, e compilando, conseguentemente, il relativo questionario!

Ciò dimostra come, in prima battuta, i nostri ragazzi siano molti più interessati alle conseguenze “minori” di una guida in stato di ebbrezza, ovvero al ritiro della patente, perdita dei punti, sequestro del mezzo, piuttosto che alla intrinseca pericolosità del loro comportamento, potenzialmente assassino.

E dunque due considerazioni: la prima è che dobbiamo fare necessariamente di più per responsabilizzare (ed ovviamente non è facile inventarsi una comunicazione che sia capace di arrivare al cuore e soprattutto al cervello). La seconda è che dobbiamo, parimenti, fare molti più controlli stradali, se tale è l'unica – o comunque la principale – musica che i nostri ragazzi paiono intendere.

L'efficacia della campagna REDNOZE è proprio stata quella: squarciare il velo dell'omertà. Noi stessi, non più di qualche mese fa, avevamo fatto un sondaggio per capire le abitudini alcoliche dei nostri ragazzi. I risultati erano francamente inattendibili: la stragrande maggioranza ha dichiarato che non beve mai oltre il limite. Tutti hanno dichiarato che, in ogni caso, se bevono non guidano. I risultati di REDNOZE, oltre che il macabro bollettino dei morti sulle strade, ci raccontano un'altra verità.

Per questo motivo ci teniamo a ringraziare ufficialmente MODAVI per la campagna e Kook per l'impegno dimostrato nel realizzarla. UVIS è fiera di essere con voi, complice della campagna. Speriamo che tutto questo possa portare ad una seria strategia globale per fermare le stragi del sabato sera; sicuramente noi faremo tesoro di quanto appreso.

Grazie

A chiusura siano consentite due righe di rimbrotto per come taluni hanno inteso reagire alla scoperta che REDNOZE è quel che è, ovvero un naso rosso, una bufala, un raggio al fine di far compilare un sondaggio.

Ci riferiamo in particolare all'articolo di Vincenzo Borgomeo pubblicato su Repubblica.it che potete leggere [qui](#).

Quel che più stupisce è come un giornalista serio possa essere, egli stesso, cascato con tutte le scarpe in quella che è una campagna per un target di giovani e giovanissimi (e dunque facilmente identificabile come tale). Ed ancora di più stupisce il livore di chi, una volta scoperto l'arcano (perché gli è stato detto!) invece che farsi una (anche autoironica) risata, persevera nel proprio errore. Un po' come quando non si capisce la battuta: è dura, poi, spiegarla.

Che nello stesso errore ci siano cascati anche agli amici della straconosciutissima [ASAPS](#) fa ancora più sorridere, e già la battuta incalza: per una volta gli amici dei Polizia Stradale si son comportati da amici dei Carabinieri.

Speriamo che non ce ne vogliano. Perché, infondo, quel che conta è riuscire a fare arrivare il messaggio.

Buone feste a TUTTI!



Natale sicuro. Scoprire che se ordini Rednoze per azzerare l'alcool ti arriva una bara

miracoloso che prometteva di azzerare il tasso alcolemico nel sangue e di far apparire un ubriaco tecnicamente sobrio è una bufala.

Il farmaco, scoperto per caso come racconta un video, permetterebbe in sostanza di eludere i controlli dell'etilometro e quindi di guidare ubriachi. Un messaggio pericoloso che ha innescato una polemica come riportato da [Wired](#):

A caldo verrebbe facile gridare allo scandalo, e in effetti qualcuno ha preso la storia piuttosto sul serio: lo dimostrano i commenti inferociti degli utenti su YouTube, la **reazione indignata** dell' [Uvis](#) su Facebook e la [denuncia](#) all'Agcm (l'Agenzia Garante della Concorrenza e del Mercato) da parte dell' [Asaps](#). Reazioni assolutamente comprensibili, oltre che umanamente giustificabili. Eppure è altrettanto lecito pensare che, in realtà, sia tutta una colossale burla. In questo senso, sono due gli indizi più significativi: sulla pagina web manca totalmente il riferimento

alla **casa farmaceutica produttrice** e non c'è traccia del Rednoze sul portale del Ministero della Salute, l'unico organismo che avrebbe il potere di autorizzarne la vendita.

Ma il portale [Omniauto](#) svela il mistero: la campagna di guerriglia marketing è firmata dal Mo.D.A.V.I. (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano Onlus)

La **campagna di guerriglia marketing** di Rednoze, promossa dal [Mo.D.A.V.I.](#) (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano Onlus), ha voluto ricordare proprio questo: bisogna contrastare l'abuso di alcol per la sicurezza stradale. Chi ha provato ad **ordinare il prodotto**, attraverso la compilazione di un questionario online, non si è visto infatti recapitare lo spray Rednoze, ma la **foto di una bara** con sopra scritto il numero annuale dei morti sulle strade.

Sul sito del Mo.D.A.V.I. era già disponibile [il comunicato stampa](#) che spiega il senso dell'operazione iniziata di fatto il 13 dicembre con un video della prova su strada che mostrava gli effetti miracolosi registrato a Ostia e postato sul canale [Rednoze](#). Solo che l'idea di poter farla franca, anche se a rischio della propria e altrui vita è stata più forte, e il video della scoperta miracolosa è diventato subito virale. Lo dimostrano [i dati del "tentativo di acquisto" del Rednoze](#).

Insomma campagna centrata e l'avvertimento migliore: **guidate sempre sobri**. L'unico sistema per eludere il controllo è che il guidatore non abbia bevuto, mentre per i passeggeri è sufficiente allacciare le cinture di sicurezza.



Aggiornato il: 23/12/2011 | autore: Massimo Grassi, www.gentemotori.it

Rednoze: non esiste il farmaco anti alcool

Lo spray per eludere i controlli con etilometro era solo una bufala

©Gentemotori.it

“Hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di "0,5" gr/l"? Da oggi proteggere la tua privacy non sarà più un problema. Rednoze è il primo medicinale studiato per controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro. Rednoze non ha bisogno di prescrizione medica.” Con questa accattivante descrizione il sito www.rednoze.it reclamizzava il proprio spry “anti-etilometro”, nato proprio per non risultare con valori fuori dalla norma se sottoposti ad alcool test. E naturalmente le righe piccole “Attenzione. È

proibito utilizzare Rednoze per eludere i test alcolemici delle forze dell'ordine" risulta essere unicamente un evitare problemi legali.

Naturalmente in molti hanno gridato allo scandalo per la commercializzazione di un prodotto del genere e ne stavano per intraprendere azioni legali per bloccarne la diffusione in Italia. Poi per fortuna e con grande sollievo da parte di tutti è uscito un comunicato stampa da parte della "Modavi" (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano) a calmare le acque: "Il "RedNoze" non esiste. Non c'è nessuno spray miracoloso in grado di "proteggere la privacy" di chi è in stato di ebbrezza. Niente trucchi e niente inganni: l'unico modo per mantenere basso il proprio tasso alcolemico è non abusare nel bere.[...] Il Modavi ha realizzato questa campagna di sensibilizzazione per richiamare l'attenzione su un problema nei confronti del quale i giovani sono ancora troppo distratti, con conseguenze terribili: 30mila persone ogni anno perdono la vita in incidenti stradali causati dalla guida in stato di ebbrezza. Una campagna, quella di "RedNoze", esplicitamente, volutamente e dichiaratamente provocatoria non solo per sfruttare positivamente l'onda mediatica creatasi intorno ad essa, ma anche perché abbiamo voluto mettere i potenziali avventori del falso prodotto davanti alla dura e cruda verità, senza usare eufemismi o mezzi termini.[...] I dati provenienti da "RedNoze" indicano che i ragazzi sono più preoccupati di non avere problemi con legge o con i propri genitori, ignorando il fatto che mettersi alla guida dopo aver bevuto metta in pericolo se stessi e gli altri. Per questo abbiamo scientemente usato un linguaggio forte, rimandando l'ignaro avventore direttamente all'immagine della morte." La Modavi è stata supportata nella realizzazione della campagna dall'agenzia KOOK, specializzata in guerrilla marketing.

Già, i dati. Stando ai questionari online compilati attraverso il sito Rednoze tra i potenziali acquirenti del "magico" spry il 91,9% erano maschi e solo l'8,1% donne. Tra gli interessati ben il 25,3% si posiziona nella fascia d'età tra i 23 e i 27 anni, seguita dai giovani tra i 28 e i 32 anni (23,9%), 33-37 (17,3%), 38-42 (12%), 18-22 (11,2%) 43-47 (62,%) e >48 (4,1%).

Il proposito della campagna è naturalmente uno solo: sensibilizzare sempre più la popolazione sulla pericolosità della guida in stato d'ebbrezza. Come ricorda Modavi "La serietà e l'importanza della lotta all'abuso di alcol impone di auspicare un coinvolgimento sempre maggiore di associazioni ed organizzazioni, che si preoccupino di lanciare messaggi positivi attraverso il linguaggio delle nuove generazioni, fatto anche di ironia, prevaricazione e paradosso."

GENTE **MOTORI**

Rednoze: non esiste il farmaco anti alcool

Lo spray per eludere i controlli con etilometro era solo una bufala

"Hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di "0,5" gr/l"? Da oggi **proteggere la tua privacy** non sarà più un problema. **Rednoze** è il primo medicinale studiato per **controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo** contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro. Rednoze non ha bisogno di prescrizione medica." Con questa accattivante descrizione il sito www.rednoze.it reclamizzava il proprio spry "**anti-etilometro**", nato proprio per non risultare con valori fuori dalla norma se sottoposti ad alcool test. E naturalmente le **righe piccole** "Attenzione. È

proibito utilizzare Rednoze per eludere i test alcolemici delle forze dell'ordine" risulta essere unicamente un evitare problemi legali.

Naturalmente in molti hanno gridato allo **scandalo** per la commercializzazione di un prodotto del genere e ne stavano per intraprendere azioni legali per bloccarne la diffusione in Italia. Poi per fortuna e con grande sollievo da parte di tutti è uscito un **comunicato stampa** da parte della "**Modavi**" (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano) a calmare le acque: "Il "**RedNoze**" **non esiste**. Non c'è nessuno spray miracoloso in grado di "proteggere la privacy" di chi è in stato di ebbrezza. **Niente trucchi e niente inganni**: l'unico modo per mantenere basso il proprio tasso alcolemico è non abusare nel bere.[...] Il **Modavi** ha **realizzato questa campagna di sensibilizzazione** per richiamare l'attenzione su un problema nei confronti del quale i giovani sono ancora troppo distratti, con conseguenze terribili: **30mila persone** ogni anno **perdono la vita in incidenti stradali causati dalla guida in stato di ebbrezza**. Una campagna, quella di "RedNoze", esplicitamente, volutamente e dichiaratamente provocatoria non solo per sfruttare positivamente l'onda mediatica creatasi intorno ad essa, ma anche perché abbiamo voluto mettere i potenziali avventori del falso prodotto davanti alla dura e cruda verità, senza usare eufemismi o mezzi termini.[...] I **dati provenienti** da "RedNoze" indicano che **i ragazzi sono più preoccupati di non avere problemi con legge o con i propri genitori**, ignorando il fatto che mettersi alla guida dopo aver bevuto metta in pericolo se stessi e gli altri. Per questo abbiamo scientemente usato un linguaggio forte, rimandando l'ignaro avventore direttamente all'immagine della morte." La Modavi è stata supportata nella realizzazione della campagna dall'**agenzia KOOK**, specializzata in guerrilla marketing.

Già, **i dati**. Stando ai questionari online compilati attraverso il sito Rednoze tra i potenziali acquirenti del "magico" spray il **91,9% erano maschi** e solo l'8,1% donne. Tra gli interessati ben il **25,3%** si posiziona nella fascia d'età **tra i 23 e i 27 anni**, seguita dai giovani tra i 28 e i 32 anni (23,9%), 33-37 (17,3%), 38-42 (12%), 18-22 (11,2%) 43-47 (6,2%) e >48 (4,1%).

Il **proposito della campagna** è naturalmente uno solo: sensibilizzare sempre più la popolazione sulla pericolosità della guida in stato d'ebbrezza. Come ricorda Modavi "**La serietà e l'importanza della lotta all'abuso di alcol** impone di auspicare un coinvolgimento sempre maggiore di associazioni ed organizzazioni, che si preoccupino di lanciare messaggi positivi attraverso il linguaggio delle nuove generazioni, fatto anche di ironia, prevaricazione e paradosso."

Massimo Grassi

Venerdì 23 Dicembre 2011



[Rednoze lo spray che ti fa bere e guidare](#)

dicembre 21st, 2011 | By masino

Hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di 0,5 gr/l? Da oggi proteggere la tua privacy non sarà più un problema.

Rednoze è il primo medicinale studiato per controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro.

Rednoze non ha bisogno di prescrizione medica.

Così si presenta questo nuovo farmaco [Rednoze](#), che naturalmente sta scatenando un putiferio...[come si vede qui](#).

Ma sarà tutto vero, o come sempre c'è dietro qualche mente diabolica...che sta viralizzando un prodotto fake a scopo pubblicitario?

Negli ambienti del mondo del Viral Marketing, si parla di Fake...ma intanto sicuramente tutti stanno abboccando!!!

IMMENSO BLOG

[Rednoze, lo spray per imbrogliare all'alcool test? Guerrilla marketing per sensibilizzare contro la guida in stato d'ebbrezza](#)

Scritto il 23 dicembre 2011 - 20:35 nelle categorie:
[guida in stato di ebbrezza](#), [pubblicità bellissime](#)

Spray per superare l'alcool test: [rednoze](#)

Bere alcoolici ha, da sempre, avuto molto appeal fra i giovani (e non solo). Peccato che poi, dopo la serata alcoolica, occorre mettersi alla guida per tornare a casa. E lì c'è il problema: il **controllo all'[etilometro](#)** dopo essere stati fermati dai carabinieri.

La soluzione più intelligente, e l'unica che dovrebbe essere attuata, dovrebbe essere quella di far guidare un amico sobrio, oppure di evitare di bere molto e aspettare finché il corpo assimila l'alcool ingerito e si è nelle condizioni fisiche (e legali) di potersi mettere al volante senza creare pericolo per sé e per gli altri.

Ma evidentemente tale soluzione non viene sempre messa in atto, per cui si cerca sempre di trovare **metodi alternativi per superare la prova del palloncino**.

C'è chi beve molta acqua, chi si mette in bocca 4 o 5 chewing gum, e poi c'è chi compra e usa i prodotti 'miracolosi', o spacciati come tali, per **poter risultare sobri anche se si è ubriachi** persi: **sostanze che annullano il tasso alcolemico nell'aria espirata**, anche se poi molti (o tutte) di questi intrugli non hanno alcuna conseguenza, se non quella di far alleggerire il portafoglio.

L'ultima scoperta è [rednoze](#). Uno spray che servirebbe per "controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro."

Il video sembra molto molto convincente: una serie di giovani fuori la discoteca viene filmato mentre viene sottoposto all'etilometro. Tutti valori altissimi, molto oltre lo 0,50, roba da ritiro immediato della patente e sequestro dell'auto.

Poi, basta **due spruzzi del rednoze e subito si è sobri**: la prova del palloncino segna zero, anche se nel sangue continua ovviamente ad esserci alcool, ma la patente è salva.

Se esistesse davvero, forse sarebbe il prodotto più venduto dell'anno.

In realtà **il RedNoze non esiste**. E' solo una stupenda trovata pubblicitaria (in gergo si dice 'guerrilla [marketing](#)') per **sensibilizzare sul problema della guida in stato d'ebbrezza** e delle sue letali conseguenze. A svelare tutto è [sicurauto.it](#) che ci spiega il vero motivo di questo falso prodotto miracoloso per imbrogliare i carabinieri e non farsi ritirare la patente: raccogliere dati statistici (tramite un [questionario](#)) sul consumo di alcool fra i giovani, e cercare di capire per quale motivo un prodotto così, se esistesse, avrebbe largo successo.

Alla fine, l'agenzia pubblicitaria che si è occupata di questa campagna marketing, ha diffuso i dati del questionario: 91% degli interessati al Rednoze sono uomini e il 67% dichiara di non essere stato sottoposto negli ultimi tre mesi ad alcun alcol test.

Il 33% consuma alcool per la maggior parte in casa, mentre gli altri lo fanno per lo più in locali o discoteche.

Il messaggio positivo, dunque, di questo esempio di guerrilla marketing è semplice: **non esistono metodi per poter imbrogliare ed eludere l'etilometro. Prima di guidare, non bisogna bere.**



RedNoze: non uno spray antietilometro, ma una campagna di prevenzione

Venerdì 23 Dicembre 2011 10:25

Scritto da Silvia Quaranta

Un po' di acqua colorata ed una campagna contro l'abuso di alcol. Ecco cosa si celava dietro il fantomatico "RedNoze", lo spray anti-etilometro che ha catalizzato la curiosità di più di qualche associazione e testata, tra cui Repubblica. Si tratta, in realtà, di una originale iniziativa del Modavi (Movimento delle associazioni di volontariato italiano), una campagna di sensibilizzazione esplicitamente, volutamente e dichiaratamente provocatoria. Promosso e lanciato come un qualsiasi farmaco da banco, su rednoze.it un uomo in camice bianco racconta la scoperta della formula in grado di abbattere, con effetto immediato e sicuro, il tasso etilico alveolare registrato dai più comuni alcol test. Il tutto è corredato dalle testimonianze, raccolte all'uscita di una discoteca di Roma, dei numerosi giovani che hanno visto azzerarsi, con una semplice spruzzata di Rednoze nel cavo orale, livelli di alcol che andavano ben oltre la soglia consentita di 0,5 gr/l. Un abile trucco che ha lasciato tutti increduli e sconcertati.

Tutti coloro che hanno tentato di comprare il prodotto, in realtà, hanno ricevuto una e-mail nella quale, sullo sfondo di una bara, vengono snocciolati alcuni tra i più allarmanti dati relativi ai danni causati dall'abuso di alcol. "RedNoze" è una campagna shock, esattamente come i numeri diffusi dall'Istituto Superiore di Sanità in occasione dell'ultimo "Alcohol Prevention Day", secondo cui l'alcol è la prima causa di morte tra i giovani con meno di 24 anni. Oltre 30.000 sono le vittime mietute ogni anno solo in Italia. "Attraverso questa campagna - dichiara Irma Casula, presidente Modavi - abbiamo voluto ricordare ai giovani che non esistono scorciatoie. Non serve eludere la legge perché non si può eludere il pericolo. Nel campo della sicurezza stradale le campagne di "riduzione del danno" hanno dato tanto in termini di vite salvate. Ma non basta. Dobbiamo passare alla "prevenzione del danno": arrivare alla radice del problema. È necessario rieducare i giovani al valore della vita (propria e altrui), a farne l'elemento imprescindibile di tutte le nostre scelte". Molte le critiche piovute sull'iniziativa, ed è lecito il dubbio che non tutte fossero in buona fede. "Restiamo tra il divertito e l'allibito - dichiara Casula - di fronte alla nevrotica reazione di alcuni, che ritengono, non sappiamo in base a quali criteri, di avere il monopolio sulle campagne di prevenzione contro l'abuso di alcol e per la sicurezza stradale. Per quanto ci riguarda, continueremo la nostra opera reale e concreta sul territorio e in tutti gli spazi in cui è possibile salvare anche una sola vita umana e saremo sempre a fianco di chi persegue realmente questi stessi obiettivi. Noi stiamo con la vita, altri si preoccupino di non prendersi troppo sul serio".

Spray nasale che riduce livello alcol, Modavi: problema culturale

Dipartimento anti **droghe** ha segnalato caso a ministeri competenti

Roma, 22 dic. (TMNews) - "Hai bevuto troppo e sei oltre il livello consentito dalla legge di 0,5 gr/l? Da oggi proteggere la tua privacy non sarà più un problema". Così, sul sito **Rednoze.it**, viene pubblicizzato il medicinale omonimo, definito il "primo studiato per controllare e abbattere il livello di tossine di etanolo contenute nei polmoni, con effetto immediato e sicuro" e senza bisogno di prescrizione medica. Sul caso, quello di un semplice spray nasale che promette miracoli per chi vuole bene e poi superare l'alcol test senza rischiare quindi la patente, è scoppiata una polemica. Il dipartimento politiche antidroga che ha segnalato il caso ai ministeri della Salute e dell'Interno, ma intanto sul sito si sono registrate oltre 30mila visite e migliaia di richieste per avere il prodotto.

Modavi onlus spiega che "attraverso la 'trappola' **RedNoze**, l'associazione ha potuto catturare per la prima volta il dramma reale della guida sotto effetto dell'alcol. Grazie all'ingegnoso meccanismo del falso farmaco per eludere i controlli si è potuta avere la percezione autentica di quanto il problema sia grave. Le oltre 30.000 visite al sito e le migliaia di richieste per il prodotto indicano con chiarezza che tutte queste persone, evidentemente, hanno più a cuore la patente della vita stessa, propria ed altrui, e questo è un problema culturale e sociale".

Red/Apa

221600 dic 11



SICUREZZA STRADALE: CAMPAGNA CON FALSO SPRAY ANTI-ETILOMETRO

MODAVI LANCIA **REDNOZE**, MA 'NON ESISTE ALCUN FARMACO MIRACOLOSO'

(ANSA) - ROMA, 22 DIC - Per giorni il web, ma anche la stampa, e' stato affollato da polemiche e discussioni sul lancio di un nuovo farmaco, il **Rednoze**, che avrebbe consentito di eludere i controlli etilometrici grazie solo ad un paio di inalazioni dello spray. Non si tratta ne' di miracoli ne' di ritrovati farmaceutici di ultima generazione, ma solo della 'trovata' di Modavi, Movimento delle Associazioni di Volontariato, per lanciare la campagna per la prevenzione del danno contro l'abuso di alcol inducendo inconsapevolmente la gente a partecipare ad un sondaggio.

In pochi giorni il sito che promuoveva il prodotto e' stato inondato di richieste e visitato da oltre 30mila persone che hanno visualizzato il finto video in cui il **Rednoze** veniva testato con soddisfazione da decine di ragazzi ubriachi all'esterno di un locale di Ostia, sul litorale romano.

Prima del test il loro livello alcolemico era al di sopra dei limiti di legge, ma subito dopo l'assunzione del farmaco scendeva 'miracolosamente' a zero. Sul sito veniva precisato che il farmaco ('il primo nebulizzatore che protegge la privacy di chi e' in stato di ebbrezza') 'non ha bisogno di prescrizione medica' ma soprattutto veniva evidenziato che 'e' proibito utilizzare **Rednoze** per eludere i test alcolemici delle forze dell'ordine'.

'Non esistono scorciatoie, nessun farmaco miracoloso in grado di 'proteggere la privacy' di chi e' in stato di ebbrezza - si legge in un comunicato del Movimento delle Associazioni di Volontariato -, l'unico modo per eludere i test alcolemici e' rimanere sobri'. ' Attraverso questa campagna - afferma la presidente del Modavi, Irma Casula - abbiamo voluto ricordare ai giovani che non esistono scorciatoie. Non serve eludere la legge perche' non si puo' eludere il pericolo'.

Attraverso i questionari compilati dagli utenti interessati ad acquistare il prodotto, sono emersi dati significativi: il 91% e' di sesso maschile e il 67% dichiara di non essere stato sottoposto negli ultimi tre mesi a nessun alcol test. Il 33% consuma piu' spesso alcolici tra le mura domestiche mentre il restante predilige locali o discoteche. Il dato curioso e' che oltre il 50% sostiene di voler acquistare il **Rednoze** per fare un regalo. Quello che invece si trovera' sotto l'albero per aver partecipato - seppur involontariamente - ad una campagna di sensibilizzazione alla guida sicura.(ANSA).

PD 22-DIC-11 18:30 NNNN